



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO III

NUMERO 3

NOVEMBRE 2008





EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO III

NUMERO 3

NOVEMBRE 2008

SOMMARIO

Dalla redazione2

DALL'AMMINISTRAZIONE

Dal consiglio comunale dell'8 agosto 2008	3
Dal consiglio comunale del 2 ottobre 2008	3
Le delibere della giunta	6
Sportello gratuito per i genitori	7
In funzione il debatterizzatore	8
L'acqua si può prelevare solo al Maseron	8
Un nuovo unimog per neve e strade	9
Via Nazionale in dirittura d'arrivo	9
30 nuovi posti macchina sul retro dell'albergo Polo	10
Un grazie a Loredana	10
Posti macchina in concessione	11
Nuovo marciapiede lungo via Zanon	11
Lavori e soldi	12
Il comune di Ziano ha ottenuto la certificazione EMAS	13

IL PAESE

Vivere d'arte: Jessica e Loris	14
Jessica Sieff	14
Loris Paluselli	15
Skibus ed ecobus: un servizio per tutto l'anno	16
Lucio Partel, l'ultimo casaro	18
Una ricetta da sti agni	19
Una lettera di ringraziamento di don Diego Vanzetta	20
La sagra de San Šan	21

CULTURA E ASSOCIAZIONI

El filò un modo nuovo, e antico, di stare assieme	23
Notizie dal circolo pensionati	23
I masi di Valavèrta	24
Dal C.M.L.	27
Le mille proposte di "Ziano Insieme"	28
Anche quest'anno Insieme a Teatro	28
"Il paese dei balocchi" in piazza	29
Cercasi donatori di sangue	29
Ziano nei libri	30
Alla ricerca di una "memoria condivisa"	31
ANA Gruppo Ziano di Fiemme	32
Nozze di diamante per la Cauriol	34
Gli ultimi successi della asd Cauriol	35

RUBRICHE

Le poesie inviate a El Paes	5
Dall'anagrafe	19
La parola ai lettori	22
Il crucipuzzle diletale	35
Numeri utili	36

Un paese a colori

E' piaciuto il numero riparatario di "El Paes" tutto a colori. Anche all'amministrazione comunale che ha deciso, d'ora in poi, di continuare a stamparlo così. E' come la televisione: si stava benissimo con quella in bianco e nero, ma non dopo aver provato quella a colori. Così, dopo l'estate che è stata davvero piena di colori e ricca di manifestazioni (in questo numero ne parliamo abbondantemente: dalle iniziative del CML, alla festa d'estate, dai festeggiamenti di ANA e Cauriol per i loro 60 anni portati benissimo, alle numerose mostre che hanno messo in luce una certa vocazione artistica dei *suani*) ci attende un autunno altrettanto ricco di opportunità culturali: dal *Filò* al teatro, dai corsi alle gite culturali o sportive di "Ziano Insieme", in attesa di un ricco e nevoso inverno. Alla varietà culturale si aggiunge la grande attenzione per il sociale, testimoniata dall'intervento di don Diego e dalla costante e intensa attività dei nostri "postini" del circolo pensionati e anziani. Di tutto diamo conto in questo numero del giornalino comunale, accanto alla cronaca politico-amministrativa e alle numerose informazioni, commenti e approfondimenti del sindaco e della giunta sulle questioni di maggiore interesse ed attualità per Ziano. Da sottolineare anche la proposta integrale di un consigliere comunale, completa di dati e tabelle, sull'ipotesi di una nuova gestione del servizio skibus. Ma per l'amministrazione c'è anche la soddisfazione di aver ottenuto finalmente la certificazione EMAS. Non mancano le consuete rubriche: *dito en suan*, il crucipuzzle dialettale che sostituisce il cruciverba, e la parola ai lettori in cui è stato sollevato un interessante dibattito sul futuro del *tabià del Moco*. Senza dimenticare il puntuale intervento storico di Carlo Zorzi dedicato ai masi di Valavèrta. Una buona notizia, per concludere, anche dall'anagrafe. In questi ultimi 4 mesi non ci ha lasciato nessuno, ma abbiamo dato volentieri il benvenuto a tre piccoli e cosparsi di riso 4 coppie di novelli sposi. E' la comunità di Ziano quella che abbiamo cercato di rappresentare anche in questo 9° numero di "El Paes". Lo facciamo da 3 anni confidando che ciò susciti sempre il vostro interesse. Naturalmente, come ripetiamo, c'è spazio per tutti. Basta scriverci. Per ora buone feste e un felice 2009.

la direzione

dal consiglio comunale dell'8 agosto 2008

Riadozione definitiva 1° variante al PRG

Presenti 10 consiglieri su 13 (assenti giustificati Giampiero Giacomuzzi, Pierluigi Polo e Lorenzo Vanzetta) il consiglio comunale di Ziano ha adottato in via definitiva la prima variante al Piano Regolatore Generale redatta dagli architetti Luca Eccheli e Pietro Degiampietro, recependo le motivazioni addotte dalla Provincia per le particelle interessate dall'uso civico, dando atto che tutte le realtà con mutamento di

destinazione gravate da uso civico riguardano scelte urbanistiche "obbligate" nel senso che si riferiscono ad adeguamenti a situazioni esistenti, completamenti di aree con precisa destinazione urbanistica oppure scelte di completamento della viabilità esistente (parcheggi e marciapiedi previsti nell'unica posizione possibile) oppure adeguamenti alla pianificazione provinciale (siti archeologici) o interventi nel centro storico.



dal consiglio comunale del 2 ottobre 2008

Comunicazioni del sindaco

un grazie alla bidella Loredana Vanzetta

In apertura del consiglio, dopo l'approvazione dei verbali delle sedute del 26 giugno e dell'8 agosto, il sindaco Fabio Vanzetta ha reso noto che ha terminato il proprio servizio di bidella la signora Loredana cui ha porto il ringraziamento dell'amministrazione per quanto ha fatto in questi anni

...e uno dal gruppo "Far filò"...

Il sindaco ha letto una lettera di ringraziamento di una decina di persone del laboratorio permanente "Far filò", anche a nome di Ziano Insieme, per aver messo a disposizione la sala ex coro per i loro incontri. "Riteniamo importante condividere la comune passione per le arti manuali - hanno scritto - ma soprattutto crediamo sia importante incontrarsi in un luogo per socializzare. Grazie per averci aiutato a trasformare questo desiderio in realtà".

...mentre da Roma arriva la certificazione Emas

Il sindaco ha comunicato con soddisfazione che il comune di Ziano ha ottenuto da Roma la certificazione Emas.

l'ex sindaco Fabrizio Vanzetta al C1

l'ex sindaco e consigliere dimissionario della lista "Abete" Fabrizio Vanzetta, rappresentante della minoranza nel C1 Comprensorio di Fiemme è stato surrogato dall'unico consigliere della stessa lista presente in consiglio, Marco Vanzetta, il quale ha peraltro stigmatizzato il comportamento della lista dicendosi dispiaciuto che il suo predecessore non sia mai intervenuto alle assemblee comprensoriali, come aveva dichiarato il sindaco. "L'Abete (la lista cui facevano parte entrambi) ha le radici che stanno seccandosi ha commentato e mi dispiace anche che non ci sia nessuno di loro tra il pubblico".

3° e 4° variazione di bilancio: ratifiche

Il consiglio ha ratificato all'unanimità due delibere della Giunta Comunale assunte in via d'urgenza per integrare i valori relativi al capitolo 1235.196 "Consulenze e collaborazioni professionali" per Euro 1.500,00 e al cap. 29403.502 "Lavori di manutenzione straordinaria di rete fognaria e idrica" per Euro 30.000,00, utilizzando parte dei fondi disponibili per interventi di erogazione del diritto di

uso civico (€ 1.500,00) e lavori di completamento opere varie (€ 30.000,00) per permettere l'affido degli incarichi di fornitura prima della stagione autunnale. La variazione di 30.000 € ha riguardato la nuova centralina che sarà operativa a breve ed è stata determinata dalla necessità di posare delle tubazioni preisolate. Diego Zorzi ha chiesto che a conclusione dei lavori venga steso un bilancio complessivo dei costi della centralina che tenga conto di tutte le spese dei vari capitoli. Una seconda variazione per 20.000 €. ha riguardato la sistemazione di via Zanon e Prenner. Si prevede a metà ottobre l'inizio dei lavori del marciapiede di via Zanon e l'asfaltatura in primavera dopo l'assestamento del terreno.

5° variazione di bilancio

La 5° variazione di bilancio approvata all'unanimità pari a 135.814 €. per la parte straordinaria ha riguardato le spese legali all'avvocato Dallafior per la causa Ida Partel (9.788 €), 5.000 € di contributo per la sistemazione della baita di Bambesta che è di proprietà della comunità di Fiemme, 2.000 € per la lavastoviglie del bar sport, 10.500 per la progettazione del piano energetico degli immobili comunali allo scopo di verificare perdite e consumi e per il quale è previsto un contributo PAT dell'80%, 6.575 per le scuole medie di Predazzo, 10.000 per i mondiali di sci del 2013, 23.557 per la viabilità interna, 2.645 per il progetto del ponte alla Roda, 4.000 per l'acquisto di una nuova autoscala del costo di 20.000 €, 5.000 per il rifacimento di palizzate e siepi, 6.249 per la manutenzione straordinaria di impianti di illuminazione e 15.000 per la manutenzione di impianti idrici (Belvedere). Altri 5.000 € serviranno per il baby park e 30.500 per gli arredi dell'asilo nido. Per il finanziamento di queste spese si è attinto all'avanzo di amministrazione per 18.674 €, ai maggiori trasferimenti dai Comuni per l'asilo nido (30.500 €) e da maggiori entrate del contributo provinciale per il restauro delle scuole elementari per 86.540 €.

Diego Zorzi ha chiesto lumi sullo stanziamento per i mondiali di sci nordico che servirà - ha spiegato il sindaco - per lo studio di massima di un programma di interventi legati alla viabilità, la vivibilità e i parcheggi, frutto di un protocollo d'intesa tra Provincia ed amministrazioni comunali di Fiemme. Marco Vanzetta ha evidenziato l'opportunità di valorizzare il parco giochi realizzando una struttura fissa con ristoro, servizi e riparo in caso di pioggia. Il sindaco, nel considerare con favore la proposta, ha invitato la minoranza a partecipare alla fase preparatoria del bilancio di previsione 2009 nella quale saranno ben accetti i suggerimenti dei consiglieri comunali. Giovanni Cristellon ha chiesto invece se è stato portato a termine il lavoro di individuazione delle perdite dell'acquedotto. Gli ha risposto l'assessore Trettel ricordando che si è in fase d'installazione dei dispositivi per le rilevazioni.

Chiusa la causa con Ida Partel: riconosciuti i debiti fuori bilancio

Con il riconoscimento all'unanimità di un debito fuori bilancio di 5.788 € per spese legali si è conclusa da parte del Comune di Ziano la causa che la sig.a Ida Partel, ora deceduta, aveva avviato 9 anni fa per il riconoscimento del rinnovo di un contratto di locazione e di un diritto di passo

su una particella comunale. Il Comune aveva resistito in giudizio, ma nel 2004 il Tribunale di Trento accolse parzialmente il ricorso condannando il Comune alla rifusione della metà delle spese legali della ricorrente pari a 1.622 €. Nel 2007, con sentenza definitiva, il Tribunale, riconoscendo il carattere intercluso del fondo di proprietà della sig.a Partel stabilì che a carico del terreno comunale ceduto in affitto alla stessa Partel venisse costituita una servitù di passo a piedi e con automezzi, condannando il Comune alle spese legali per 4.165 €. Il Comune ha deciso di non resistere ulteriormente in giudizio e di liquidare la somma di 5.788 € non previsti in alcun capitolo. Da qui la necessità di riconoscere il debito fuori bilancio.

“Speriamo che con questo la questione sia definitivamente chiusa” ha commentato il sindaco.

Delega al B.I.M. Adige per i canoni aggiuntivi

Il consiglio ha deciso all'unanimità di delegare il BIM Adige a rappresentare alla Giunta provinciale le aspettative e le richieste dei comuni consorziati per poter massimizzare i benefici derivanti dalle quote di partecipazione al canone aggiuntivo previsto dalla LP 4/1998, in modo che esso sia distribuito per quota sul territorio del bacino imbrifero dove è in corso lo sfruttamento delle acque a scopo idroelettrico.

Approvata con qualche riserva la convenzione per lo skibus

Con il voto contrario di Giovanni Cristellon e l'astensione di Laura Rizzoli è stata approvata la convenzione per il trasporto urbano-turistico nel triennio 2009-2011 che al comune di Ziano costerà 15.000 €. Il sindaco ha spiegato che la convenzione scade il 30 novembre e che nel rinnovarla c'è stata l'assicurazione che i mezzi, anche quelli delle tratte subappaltate, saranno catalizzati. Secondo Giovanni Cristellon il servizio non viene usufruito dagli sciatori quanto dalla gente del posto. Per questo dovrebbe essere attivo tutto l'anno e realizzato in modo diverso. “Non sono affatto convinto che lo skibus abbia ridotto il traffico” ha obiettato Cristellon secondo cui gli sciatori preferiscono i propri mezzi. “Il servizio - ha aggiunto - com'è strutturato attualmente è troppo oneroso.” Sotto tiro Trentino Trasporti cui la legge provinciale attribuisce il monopolio del trasporto pubblico. Cristellon ha distribuito a tutti i consiglieri uno specchietto con una dettagliata analisi dei costi ed una proposta che li ridurrebbe notevolmente. “Lo skibus non risolve il problema del traffico - ha risposto il sindaco Fabio Vanzetta - ma i mezzi sono pieni tant'è che a Bellamonte hanno dovuto prevedere un'integrazione. Sono d'accordo anch'io per un servizio lungo tutto l'anno, ma a Cavalese e Predazzo hanno già detto che non scuciono un Euro in più”.

Lo skibus andrà a morire, ha aggiunto, annunciando alcune ipotesi in discussione per migliorare il trasporto, tra cui l'uso dei propri autobus per i gruppi organizzati. Anche per l'albergatore Marco Vanzetta il servizio è sottoutilizzato, ma serve a vendere il prodotto. “Poi quando i turisti sono qui ha commentato - si accorgono che è scomodo”. Cristellon ha lamentato anche la soppressione della fermata a Bosin, mentre Marco Vanzetta ritiene sufficiente che passi solo lungo via Nazionale. Il comune chiederà comunque il ripristino di una fermata a Bosin. D'accordo con Cristellon anche Laura Rizzoli.

Convenzione con Predazzo per la scuola media

Il consiglio ha approvato all'unanimità una variazione alla convenzione con il comune di Predazzo per le spese della scuola media. Essa prevede che il comune di Ziano partecipi anche alle spese di manutenzione straordinaria. Prevista una spesa di 7-8 mila €

Modificata la convenzione con Predazzo per il cimitero

Sempre con il comune di Predazzo è stata modificata anche la convenzione per il servizio cimiteriale. D'ora in poi il necroforo di Predazzo sarà utilizzato solo per le sepolture mentre l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sarà a carico del comune. Il necroforo - ha spiegato il sindaco - tendeva ovviamente a privilegiare (p.es. in caso di neve) il cimitero di Predazzo, con il risultato che, per rendere agibile quello di Ziano, dovevano comunque intervenire gli operai del Comune.

Regolamento Mercato e parcheggi

Il consiglio comunale ha approvato una modifica al regolamento dei mercati su area pubblica prevedendo lo spostamento di una piccola parte del mercato di piazza IV Novembre alla piazzetta adiacente al municipio su cui si affaccia il circolo pensionati e anziani. La decisione è scaturita dall'approvazione del piano parcheggi che prevede di dare in concessione alcuni posti macchina su suolo pubblico ai censiti che ne facciano richiesta. Il piano ha individuato 4 parcheggi anche nell'anfratto laterale di p.zza IV Novembre solitamente destinato al mercato. Lo spostamento non è inizialmente piaciuto all'ANVA, l'Associazione Nazionale Venditori Ambulanti, secondo cui tale soluzione divide il mercato e rappresenta un pericolo per i visitatori. L'ANVA ha chiesto di valutare l'opportunità di spostare tutto il mercato in piazzetta municipio. Un'ipotesi giudicata non percorribile

dall'amministrazione. L'argomento ha risollevato la questione dei parcheggi ad iniziare da quelli di Zanon dove solo un concessionario ha finora firmato il contratto. Il rischio per il consigliere Pierluigi Polo è che in presenza di parcheggi pubblici quelli da concessionare rimangano vuoti. Quanto ai 4 parcheggi in questione Polo si è chiesto se è opportuno una tale scelta alla luce della prossima ristrutturazione di "casa Moco". Per il sindaco Fabio Vanzetta il problema non esiste. Nel caso quella zona dovesse essere utilizzata all'interno della ristrutturazione dell'edificio, i parcheggi saranno spostati altrove. Quanto all'uso dei parcheggi pubblici il primo cittadino ha annunciato delle politiche disincentivanti come le zone a disco, etc. Per i parcheggi concessionati si prevede un canone di circa 10 € al mese.

Approvata la deroga per una legnaia chiesta da Ugo Trettel

Il sig. Ugo Trettel ha chiesto ed ottenuto una deroga al regolamento edilizio per poter costruire una legnaia per la pizzeria. Non potendo realizzare la legnaia su un terreno a disposizione vicino al rio Gazolin per le distanze imposte dal Servizio Bacini montani, ha chiesto una deroga della distanza dai confini e dal fabbricato. "Sembrava che il PRG avesse trovato una soluzione, invece si va avanti ancora a deroghe ha commentato Pierluigi Polo andando avanti così non potrete più dire di no a nessuno". Perplesso anche Marco Vanzetta, mentre l'assessore Fulvio Zorzi, ricordando che in 4 anni sono state concesse solo 12 deroghe, ha affermato di non comprendere quale sia il problema. "E' una scelta politica di questa amministrazione" ha commentato il sindaco. Una scelta che alla minoranza, che ha sempre invocato il rispetto delle regole per tutti, non è mai piaciuta. La deroga è passata con i voti contrari di Pierluigi Polo e Marco Vanzetta.

sintesi a cura di Francesco Morandini

LE POESIE INVIATE A EL PAES

LA QUIETE

Salire, salire nella quiete,
tenersi per mano e salire.
Silenzio d'oro, ornato da fiori,
fiori di vivo splendore.
Adornano prati, sentieri,
montagne, vallate,
salire più su ammirando
ascoltando la musica
soave dei ruscelli.
Fruscio di fronde, battiti d'ali.
Il cinguettio allegro
sonoro di uccellini e,
nell'immenso incanto
sentirti in cuore
le meraviglie del creato!!!

*Giuliana Zorzi
13 luglio 2008*

POESIA

Un giorno
la forza di pochi attimi
che cambiano una vita intera
l'eternità che non sembra più irraggiungibile
vita che origina altra vita
un altro cuore
un'altra mente
un altro spirito.

Tutto quello che prima non c'era
ora è più presente e vivo che mai
un gemito, uno sguardo pieno d'innocenza e luce
luce che porta all'infinito
all'amore
alla vita.

Karin Giacomelli

LE DELIBERE DELLA GIUNTA

6 agosto 2008

Contributo CML per stoviglie

Un contributo di 2.701 € è stato concesso dalla giunta al CML per l'acquisto di stoviglie biodegradabili in seguito all'iniziativa "Riduzione dei rifiuti prodotti dalle manifestazioni locali utilizzando stoviglie compostabili e sensibilizzazione della popolazione e dei turisti sulla raccolta differenziata" per una spesa complessiva di 5.855 €. Il contributo concesso riguarda la seconda partita di stoviglie acquistate dal CML per le manifestazioni sul territorio.

Progetto esecutivo dell'asilo nido

La giunta ha approvato il progetto esecutivo del nuovo asilo nido di Ziano redatto dall'ing. Luca Masini e dall'arch. Claudio Leonardelli dello studio STS Tentino Engineering di Trento per un importo di 1.104.400 €.

20 agosto 2008

Polizze assicurative

L'esecutivo ha approvato la nuova polizza assicurativa relativa alla responsabilità civile patrimoniale dell'ente presentata da Itas assicurazioni e che prevede un'integrazione di € 2.211 al premio già in vigore che sarà quindi pari a 2.431 €. Il premio lordo per sindaco e assessori è di 210 €, quello dei consiglieri 70 €. Segretario e responsabili di servizi tecnici 336 €, responsabili di servizi non tecnici 182 € e gli altri dipendenti 11 €.

Tagesmutter: punteggi e sostegni economici

La giunta comunale di Ziano ha approvato la tabella che fissa il punteggio delle famiglie in relazione alla condizione economica ai fini dell'assegnazione del sostegno per l'utilizzo del servizio di Tagesmutter. La soglia per accedere al finanziamento è di 13 punti. Essi sono attribuiti in base alla situazione del bambino, a quella familiare e alla situazione economica. Il contributo è di 3.051 € per ora/bambino cui si aggiunge un trasferimento integrativo della Provincia pari a 1,2 €. Nel periodo gennaio-luglio hanno beneficiato del contributo aggiuntivo le famiglie di Angelica Dellantonio e Plotegher Elena per complessivi 994,50€.

Dimissioni di Enrico Cristellon

Enrico Cristellon, assunto il 19 maggio 2008 quale funzionario dell'ufficio tecnico comunale ha rassegnato le dimissioni in data 6 agosto, circa 2 mesi e



mezzo dopo l'assunzione. Un altro tecnico se n'è andato lasciando parzialmente scoperto l'ufficio.

4 settembre 2008

Piante accidentate a Tullio Zanol

Concessa al sig. Tullio Zanol di Ziano l'utilizzazione di 5 piante di abete rosso in località "Praì da Bosin" per presunti 5 mc. verso un corrispettivo di 30 € + Iva per ogni mc. di legname.

Contributo all'Istituto comprensivo

Un contributo di 1.380 € è stato concesso dalla giunta all'Istituto Comprensivo di Predazzo, Tesero Panchià e Ziano per l'organizzazione di viaggi d'istruzione, pari al 50% della spesa, ed escludendo le spese per altre iniziative che esulano dai fini istituzionali e scolastici. La scuola dovrà presentare il rendiconto.

Permuta con Bianca Daprà e Luciana e Silvia Zorzi

La giunta ha approvato una permuta immobiliare con la signora Bianca Daprà che ha ceduto al Comune 153 mq. di 2 pp. ff. verso un corrispettivo di 18.360 €. Il comune a titolo di permuta ha ceduto 138 mq. per 16.560. Il tutto senza conguaglio in quanto una p.f. acquistata dal comune è gravata da una servitù di passo. Analoga permuta è stata effettuata con Luciana e Silvia Zorzi. Il comune ha acquisito 5 mq. cedendone 2. Le spese notarili e di registro di 5.500 € sono state a carico del Comune. La permuta si è resa necessaria a seguito dei lavori di ampliamento e pavimentazione del passaggio pedonale che collega P.zza Italia con via prof. Vanzetta.

Nuovo marciapiede in via Zanon

La giunta ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori di un nuovo marciapiede lungo via Zanon nell'importo complessivo di 78.672 € di cui

60.487 per lavori a base d'asta e 3.024 per somme a disposizione, 8.000 per lavori in economia esclusi dall'appalto e 7.151 per oneri fiscali.. Il progetto è stato redatto dal geom. Gianni Vanzetta.

17 settembre 2008

Commissione giudicatrice per l'assistente tecnico e coadiutore amministrativo

La giunta ha nominato la commissione giudicatrice per la copertura del posto di assistente tecnico e quello di coadiutore amministrativo dopo l'indizione dei relativi concorsi riservati. Per l'assistente tecnico nelle persone del segretario Claudio Urthaler (presidente) ing. Daniela Rossi, Clotilde Brigadoi e Marianna Vanzetta quale segretaria. Per il coadiutore amministrativo al posto dell'ing. Daniela Rossi è stata nominata Eliana Favali.

Accordo integrativo per gli operai comunali

La giunta ha preso atto della firma del nuovo accordo integrativo degli operai forestali che prevede per il comune di Ziano una maggiore spesa di 1.200 € oltre agli oneri riflessi.

Contributo al CML per l'acquisto di stoviglie

La giunta ha concesso un contributo di 415 € al CML di Ziano di Fiemme a parziale copertura delle spese di acquisto di una partita di stoviglie in mater-bi da

utilizzare per manifestazioni ricreative e turistiche. Approvato anche il rendiconto delle spese finora sostenute per questo tipo di acquisti che ammontano a 5.956 € per un contributo comunale di 5.270 € complessivi.

16 ottobre

Adesione al fondo comprensoriale

la giunta ha aderito al fondo comprensoriale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e privati da gestirsi a livello sovracomunale come da regolamento approvato nel 1999. La quota del comune di Ziano ammonta a 4.154 €, pari a 2,68 € per abitante

Rinnovo contratto dipendenti

La giunta ha preso atto che il 22 settembre è stato sottoscritto l'accordo per il rinnovo del contratto del personale per il quadriennio 2006-2009 con una spesa complessiva di 13.453 €. per 14 dipendenti.

Oneri di gestione per il Comprensorio

La giunta ha liquidato 3.596 € al C1 a saldo del contributo dovuto dal comune di Ziano per l'anno 2008 quale quota per il finanziamento degli oneri di gestione

Erogazioni contributi alle Associazioni:

DENOMINAZIONE	FINALITA' CONTRIBUTO	IMPORTO
Comprensorio c/1	Finanziamento fondo comprensoriale 2008	€ 4.154,00
Scuola di musica Il Pentagramma	Attività formativa anno scolastico 2007/2008	€ 600,00
Croce Bianca – Tesero	Attività anno 2008	€ 500,00
Centro Aiuto alla Vita di Fiemme/Fassa	Attività anno 2008	€ 200,00
A.N.A. Gruppo di Ziano di Fiemme	Festeggiamenti.60 [^] + inaugurazione luogo della memoria	€ 800,00
NU.VOL.A. Gruppo di Fiemme	Finanziamento acquisto nuovo furgone	€ 500,00
Oratorio parrocchiale di Ziano di F.	Attività anno 2008	€ 1.000,00
	TOTALE	€ 7.754,00

SPORTELLO GRATUITO PER GENITORI

Mi preme ricordare a tutti i possibili interessati che dal dicembre del 2007 c'è la possibilità di fruire di un servizio gratuito da parte dello psicopedagogo Paolo Degasperi (foto) di Panchià, che si è messo a disposizione di chiunque abbia problemi con i figli o in famiglia.

Per motivi organizzativi e per favorire la privacy di ciascuno il servizio funziona

previo appuntamento da prenotare al numero telefonico 0462/813514.

A volte è sufficiente una rassicurazione, un suggerimento, un consiglio per poi procedere più sereni per la propria strada. Lo sportello si trova presso il municipio, al terzo piano.

Maria Chiara Deflorian



Basta acqua clorata nell'acquedotto IN FUNZIONE IL DEBATTERIZZATORE

Ziano è uno dei primi comuni del Trentino

E' partito! Da qualche giorno abbiamo avviato il debatterizzatore, un sistema che ci permette la purificazione dell'acqua con una semplice irradiazione di raggi UVA eliminando l'uso di impianti di clorazione. In questi giorni è in fase di sperimentazione ma a breve potremo tornare a gustare anche dai rubinetti di casa l'acqua con il suo sapore naturale senza aggiunta di cloro. Anche questa operazione rientrava negli obiettivi ambientali che ci eravamo posti e dobbiamo dire con fierezza che siamo

uno dei primi comuni in Trentino ad adottare questo rivoluzionario, ma altrettanto efficace, sistema per purificare l'acqua potabile che si immette nella rete dell'acquedotto. Non avendo elementi di raffronto abbiamo dovuto elaborare anche le necessarie procedure di intervento in un eventuale



caso di guasto al sistema o qualsiasi altra anomalia. Quale ulteriore garanzia si è pensato anche di mantenere ancora installato, seppur spento, il vecchio sistema in modo da poterlo eventualmente attivare in caso di necessità.

L'obiettivo di eliminare le sostanze chimiche dall'acqua che beviamo è stato quindi raggiunto. Solo con l'adozione di questo sistema la cosa si è resa fattibile.

La giunta Comunale

in attesa del progetto dell'acquedotto L'ACQUA SI PUÒ PRELEVARE SOLO AL MASERON un chiarimento del sindaco

Prosegue la progettazione definitiva ed esecutiva dell'acquedotto di Ziano, opera finanziata dalla PAT con delibera del maggio 2008. Con queste righe non voglio commentare il progetto in sé, ma cercare di chiarire definitivamente la questione visto che in giro ancora oggi si sentono discordanti pareri e commenti negativi relativi alla realizzazione della condotta e della presa dell'acquedotto in località Maseron. Queste prese di posizione non tengono conto della realtà dei fatti che è doveroso ribadire affinché tutti ne siano edotti.

Il Comune di Ziano di Fiemme ha in concessione dalla PAT, ad uso umano come si suole dire, per alimentare l'acquedotto del paese un'unica sorgente che è la sorgente Maseron. Ad eventuale integrazione, ma solo in caso di necessità e non nei mesi estivi, può acquisire acqua della sorgente Sadole. Il fatto che il Comune di Ziano di Fiemme non abbia realizzato la condotta è una mancanza o una scelta che lo stesso ha fatto contro le disposizioni e le autorizzazioni avute.

Questo, oltre ad essere illegittimo, significa che se un giorno dovesse per caso accadere qualcosa, l'unico responsabile sarebbe il Comune che, eludendo le prescrizioni, preleva acqua abusivamente in luogo non consentito. Quando in fase di certificazione abbiamo preso atto della situazione attuale, abbiamo provato a chiedere alla Provincia un'autorizzazione almeno provvisoria per attingere l'acqua dove la stiamo

attingendo attualmente, fino alla realizzazione della condotta che sanasse la questione. Questa autorizzazione non ci è stata concessa e l'unica risposta avuta a tutt'oggi dopo vari solleciti è stata quella di una presa d'atto dell'inadempienza da parte del Comune. Quel che mi sembrava doveroso chiarire è che non vi è alternativa alla soluzione di portare la condotta al Maseron, perché, come ripeto, solo in quel luogo il Comune è autorizzato a prelevare l'acqua.

Di ciò bisogna essere coscienti.

Da questo, quindi, bisogna partire per fare le proprie libere considerazioni.

il sindaco Fabio Vanzetta

El Maseron



Il parco mezzi comunale si rinnova UN NUOVO UNIMOG PER NEVE E STRADE *acquistata anche un'autoscala di seconda mano*

Anche il parco mezzi ha bisogno di un costante rinnovo e quest'anno le spese che il Comune ha messo in bilancio sono rilevanti. A seguito dei solleciti del capo operai e consci anche della necessità di continue manutenzioni, si è deciso di sostituire il vecchio Unimog, mezzo ormai datato che ha superato i ventidue anni. Si è deciso di rimanere su quel tipo di veicolo visto che la nuova uscita della casa madre, il modello U20, oltre ad avere ottime prestazioni, ha un prezzo davvero competitivo sul mercato. Molte le funzioni di questo automezzo ma per quel che concerne il Comune sarà utilizzato principalmente in inverno sia per la spalatura delle strade che per la loro manutenzione mediante spargitura di ghiaio o sale. La macchina base costa attorno ai 63.000 Euro ma con l'aggiunta dei necessari allestimenti, prese di forza, circuiti idraulici ecc. ed adattamenti alle attrezzature esistenti, il Comune va a spendere attorno agli 80.000 Euro. Un altro investimento lo dobbiamo fare per sostituire la vecchia autoscala. Anche questa ha ormai più di vent'anni e non è più in grado di superare i

controlli ed i collaudi. Da qui la decisione di rottamarla. In questo caso ci siamo orientati su una macchina usata di qualche anno, essendo i prezzi del nuovo, abbastanza proibitivi per le casse comunali in rapporto all'uso che se ne farà. Inoltre questi mezzi hanno una durata abbastanza lunga essendo soggetti normalmente a scarsa usura ed essendo il loro utilizzo limitato a interventi molto specifici.



VIA NAZIONALE IN DIRITTURA D'ARRIVO *i ringraziamenti del sindaco*

I lavori di Via Nazionale si stanno avviando finalmente alla conclusione, così come i disagi per la popolazione. E' stato un grande lavoro che per fortuna è iniziato e si è ultimato senza grossi intoppi o particolari incidenti. Tutto è filato liscio e nei tempi prestabiliti. L'impresa ha operato in modo veramente eccellente così come la direzione lavori che è stata attenta e vigile affinché ogni cosa seguisse il suo ciclo prestabilito.

Con tutta probabilità la provincia di Trento, prima dell'inverno, asfalterà nuovamente alcuni tratti di strada per portare il tappeto al giusto livello e colmare buche o dossi che si sono creati nella fase di assestamento. Ciò per evitare che si formino pozzanghere che potrebbero favorire l'imbrattamento dei muri delle case limitrofe, e in attesa dell'assestamento della sede stradale. In primavera il fondo sarà fresato e verrà steso il



definitivo tappeto di usura. Con queste righe voglio ringraziare, a nome dell'Amministrazione comunale e mio personale, tutta la popolazione di Ziano che ha saputo collaborare accettando *in primis* i disagi che il cantiere produceva, ma facendo anche tutto il

possibile per agevolare i lavori senza interporre ostacoli, adeguandosi alle necessità e addirittura intervenendo negli spazi di proprietà privata per ottenere un'opera completa ed omogenea.

Ancora una volta lo spirito paesano e di collaborazione che anima la gente di Ziano si è dimostrato nel migliore dei modi. Grazie quindi a tutti coloro che hanno collaborato a migliorare il

nostro paese e agli ottimi risultati di questo intervento sulla viabilità di Ziano.

Il Sindaco Fabio Vanzetta

in programma nel 2007 sarà pronta la prossima primavera **30 NUOVI POSTI MACCHINA SUL RETRO DELL'ALBERGO POLO** un primo passo per risolvere il problema parcheggi

Nel programma delle opere 2006 - 2009 avevamo individuato come zona da destinare a parcheggio pubblico un'area di proprietà pubblica sopra l'hotel Polo, un tempo utilizzata come area di cantiere durante la realizzazione della galleria "Valaverta" e attualmente dismessa e lasciata in uno stato di totale abbandono. Nel bilancio 2007 erano state destinate le risorse per effettuare l'opera ma, non avendola potuta realizzare, l'intervento è stato rinviato e gli importi stanziati sono stati riconfermati per il 2008.

Con la variante al PRG approvata in via definitiva nel settembre 2008 l'area è stata ufficialmente inserita nel piano come area a parcheggio pubblico. La situazione si è pertanto sbloccata e si è potuto procedere alla realizzazione dei posti auto.

Nel frattempo sono state sviluppate dall'ufficio tecnico comunale alcune soluzioni. Quella scelta dall'Amministrazione permette di parcheggiare circa una trentina di veicoli che si aggiungono ai sedici posti auto esistenti di proprietà dell'albergo.

In questo modo si è trovata una soluzione alla congestione di veicoli che a tutt'oggi si verifica nella piazza prevedendo un parcheggio facilmente raggiungibile e a poche decine di metri dal centro.

Il progetto di massima prevede in primis la demolizione e l'asporto in discarica delle vecchie strutture composte principalmente da platee e piccoli manufatti in calcestruzzo usati appunto dal cantiere della galleria. Dovrà anche essere demolito il muro esistente che sarà arretrato per poter realizzare due aree a parcheggio della larghezza di 15 metri ciascuna su due differenti livelli.

Una volta sbancato il materiale in eccesso l'area verrà perimetrata con delle cordone stradali. A seguire saranno realizzate le opere di urbanizzazione che prevedono l'incanalamento e l'asporto delle acque bianche mediante tubazioni e la posa delle rete elettrica di illuminazione. Infine si provvederà alla riprofilatura e alla sistemazione delle rampe e delle scarpate mediante l'apporto di terra vegetale per poi



eseguire le pavimentazioni in conglomerato bituminoso e terminare con la realizzazione della segnaletica stradale.

Questo in sintesi il progetto che abbiamo pianificato per l'autunno 2008 e che vorremmo portare a termine entro la primavera 2009, riuscendo in questo modo a dare in parte risposta ad un problema ormai annoso come quello dei parcheggi.

la giunta comunale

UN GRAZIE A LOREDANA

Nel mese di ottobre di quest'anno la signora Loredana Vanzetta è andata in pensione.

Un grande grazie da parte dell'Amministrazione Comunale per tutti gli anni in cui è stata bidella presso la nostra scuola elementare, durante i quali ha anche vegliato sui nostri piccoli studenti, oltre che tenuto sempre tutto pulito e in ordine.



**dopo i parcheggi pubblici
ex Doana e Hotel Polo**

POSTI MACCHINA IN CONCESSIONE

la soluzione per la sosta dei privati

Sul precedente numero avevamo trattato l'annoso problema dei parcheggi che ancor più si accentua all'interno dei centri storici. Vogliamo ora illustrare i modi in cui l'amministrazione sta cercando di dare una soluzione alla questione sia per quanto riguarda i parcheggi pubblici che per chi è interessato ad un posto macchina personale.

Per quanto riguarda le zone a parcheggio pubblico, abbiamo da poco ultimato quella nell'area "ex doana" all'inizio di via Bosin, realizzando 56 posti macchina oltre a spazi per pullman e camion, e stiamo procedendo nella zona sopra l'hotel Polo dove sono previsti 30 posti macchina. Questi parcheggi vanno ad aggiungersi a quelli già realizzati negli ultimi anni. Si è anche cercato in questi mesi di dare una risposta a chi desidera avere un proprio posto macchina a propria esclusiva disposizione.

Abbiamo perciò individuato alcune zone nel centro storico ed all'interno di parcheggi pubblici esistenti da destinare a questo scopo. Nello specifico ed a titolo esemplificativo alcuni di questi si trovano in piazza 4 Novembre, nel parcheggio dietro le scuole, nella piazzetta al ponte, nei pressi di via Nazionale ecc.



La soluzione che stiamo proponendo e che dovrà essere approvata dal Consiglio Comunale, è la seguente.

Mediante un regolamento che è già stato elaborato in bozza, si crea una graduatoria a punteggio per l'assegnazione di questi posti macchina. Tale procedura dovrà tener conto di una serie di parametri come, ad esempio, la distanza dall'abitazione, l'impossibilità di realizzare il posto macchina privatamente, la reale necessità, il tempo di effettivo utilizzo ecc. proprio per poter fare delle assegnazioni mirate allo scopo.

La proposta di canone che riteniamo equa è di circa 130,00 euro annui con convenzioni temporali da definire ma che potrebbero essere triennali o quinquennali.

Come ripeto questa proposta sarà al vaglio del prossimo Consiglio comunale ed a seguito potrà poi trovare attuazione. Pensiamo di riuscire in questo modo a dare delle risposte concrete a chi il problema parcheggio lo vive quotidianamente.

avviati i lavori che si concluderanno a primavera

NUOVO MARCIAPIEDE LUNGO VIA ZANON

un grazie ai proprietari dei terreni

Sono iniziati anche i lavori di realizzazione del marciapiede lungo via Zanon.

Riteniamo che anche quest'opera sia importante e necessaria per perseguire l'obiettivo di dare al paese quello stile di vivibilità che ci eravamo prefissati. Da sempre chi percorre quella strada si trova impacciato essendo a tutt'oggi una stradina stretta sulla quale transitano sia pedoni, magari scolari, sia automobili. Abbiamo quindi ragionato per trovare una soluzione che con un limitato impegno di risorse finanziarie ci permettesse di dare una risposta definitiva al problema. Il progetto che è stato elaborato dallo studio GEO prevede nel primo tratto verso Zanon la realizzazione di un muro a valle per consentire l'allargamento della carreggiata e la realizzazione del marciapiede, mentre per due terzi della strada si è previsto lo sbancamento a monte e lo



spostamento del muro esistente. In prossimità dell'incrocio con via Coronelle si è ritenuto di realizzare un invaso creando una curva con un raggio che permetta l'immissione diretta a chi sale da via Zanon o a chi scende

da via Coronelle. Lungo tutta la strada sarà quindi realizzato il marciapiede a valle con annesso impianto di illuminazione pubblica, mentre a monte verranno ricostruiti i muri arretrandoli di un paio di metri. Questo in sintesi l'intervento che si prevede di realizzare in gran parte in autunno ed ultimare la prossima primavera. Un ringraziamento ai proprietari dei terreni che, con spirito collaborativo, recependo l'importanza dell'opera, hanno ceduto al Comune i

terreni necessari per consentire l'effettuazione dei lavori. Ci scusiamo anche con la popolazione di Zanon per i disagi che in questi mesi dovranno subire.

la giunta comunale

Il punto del sindaco sulle spese

Lavori e soldi ...

Sempre più spesso mi sento dire: "Bei lavori, ma i soldi dove li prendete? come li pagate?"

Vi è un timore che si va diffondendo, probabilmente in modo più accentuato tra i non addetti ai lavori, sulla quantità di risorse economiche che stiamo utilizzando per realizzare le opere sul territorio.

Ora non voglio addentrarmi negli schemi del bilancio e nella sua composizione tra parte ordinaria e straordinaria. In sintesi e a grandi linee posso dire che la prima è quella relativa alla gestione dell'ente e deve trovare copertura e chiudere nel rispetto dei patti di stabilità, cosa che abbiamo sempre fatto, mentre opere e lavori in genere - tema della discussione - trovano copertura nella parte straordinaria.

Il bilancio viene redatto prima dell'inizio dell'anno e tutte le opere che si vogliono realizzare oltre che pianificate ed autorizzate devono trovare copertura finanziaria per poter essere inserite. Comunque, prima di approvarlo, il Consiglio Comunale deve avere il parere tecnico non solo dell'ufficio finanziario e della ragioneria, ma anche dell'organo di controllo. Il bilancio, infine, viene trasmesso alle Autonomie locali (PAT) che ne vistano la regolarità.

Questo per dire in sintesi che già con l'approvazione del bilancio di previsione si definiscono le opere che si andranno a fare, le spese che si sosterranno e le risorse finanziarie necessarie.

Quindi, per chiarezza, l'Amministrazione pianifica le opere quantificandone l'impegno finanziario utilizzando il budget che ha a disposizione nella parte straordinaria del bilancio, che è composta principalmente di entrate derivanti da avanzi di amministrazioni precedenti, oneri di concessioni ed urbanizzazione e trasferimenti fissi della Provincia che per il quinquennio di legislazione ammontano nel nostro caso a 1.900.000 euro. Vi è poi la possibilità di attingere su vari fondi provinciali a contributi per grosse opere quali ad esempio acquedotti, strade, cimiteri, scuole.

Fatta questa doverosa premessa, facciamo qualche esempio concreto. Due milioni di euro di trasferimenti provinciali come quelli che avevamo a disposizione possono essere pochi ma possono essere tantissimi, dipende dalla concezione che uno ha della ricchezza e dalla parsimonia con la quale si può decidere di spenderli. Forse noi saremo dei tirchi, avremo poca visione, come ci è stato più volte ribadito dalle opposizioni, ma la politica economica che abbiamo scelto di fare è stringata e rigorosa. Nel precedente quinquennio, 2000-2005 l'Amministrazione ha affidato 1.174.860 euro di incarichi a professionisti esterni per progettazioni, consulenze, frazionamenti, ecc..

A titolo esemplificativo, con meno di un terzo di spesa, 370.149 euro, abbiamo realizzato le seguenti opere:

Marciapiedi via Verdi	€ 29.863,00
Piazzale parcheggio bivio Roda	€ 8.432,00
Ciclopedonale lung'Avisio	€ 17.403,00
Piazza Demetrio e vicoli piazza	€ 53.180,00
Parcheggio scuole	€ 14.409,00
Sentiero "Maestro Remo"	€ 12.789,00
Marciapiede Zanolin	€ 24.695,00
Piazza del ponte	€ 19.222,00
Marciapiedi rotatoria	€ 17.966,00
Piazzale area "Ex doana"	€ 13.235,00
Marciapiede via Bosin	€ 11.229,00
Marciapiede via Roda	€ 8.410,00
Pavimentazione Vicolo Toneto	€ 39.371,00
Pavimentazione Vicolo Anzolon	€ 17.640,00
Pavimentazione lat Via Scopoli	€ 13.707,00
Pavimentazione lat. Vicolo Toneto	€ 12.192,00
Pavimentazione "Troso del mas"	€ 7.187,00
Pavimentazione vicoli Roda	€ 30.650,00
Piazza Zanon	€ 18.569,00

Preciso che queste cifre sono al netto dell'IVA e mancano delle eventuali asfaltature e dei costi dell'illuminazione elettrica che abbiamo deciso di realizzare e gestire in maniera diretta.

Altro esempio, sempre per chiarire, il progetto preliminare che esisteva per l'allargamento di Via Zanon prevedeva un costo di 940.000 euro. Lo abbiamo rifatto integralmente con soluzioni diverse ed inserendo anche la cabina Enel e la sistemazione di Via del Prenner.

L'intervento ci è costato 231.670 euro ed abbiamo ricevuto per questo un contributo di 122.000 euro dalla Provincia. Un progetto preliminare che esisteva per il marciapiede di Via Zanon, che abbiamo da poco appaltato, prevedeva varie soluzioni: la più economica di 558.000 euro e la più dispendiosa di 924.000 euro.

La soluzione che abbiamo adottato, chiaramente diversa, prevede un impegno di spesa al netto degli asfalti e delle recinzioni di 85.000 euro.

Credo che questi esempi, diano in maniera comprensibile e chiara la risposta a chi giustamente qualche dubbio se lo pone.

Con questo non voglio né discutere né criticare il modus operandi passato: non mi interessa. Cerco solo di far capire perché abbiamo ancora risorse per proseguire con il nostro programma.

Aggiungo anche che la chiave che ci permette di proseguire su questa strada è l'impegno in termini di tempo che dedichiamo al Comune. Lavoriamo molto, sia in fase di soluzioni progettuali che di indirizzi o scelte.

Siamo costantemente sul campo cercando di dare il contributo necessario, e magari anche a volte andando oltre le competenze.

Certo in questo modo non realizziamo cattedrali o opere che rimarranno nella storia, non facciamo grandi progetti, ma lo avevamo detto prima che quel che volevamo era riuscire a ridare dignità e vivibilità al paese con la minima spesa. Credo che, pur con i nostri errori ed i nostri limiti, lo stiamo facendo.

Il sindaco Fabio Vanzetta

Finalmente la comunicazione ufficiale

IL COMUNE DI ZIANO HA OTTENUTO LA CERTIFICAZIONE EMAS

Finalmente è ufficiale. Dal 19 settembre 2008, il Comune di Ziano di Fiemme è fra le organizzazioni registrate EMAS. Il nostro Comune viene in questo modo riconosciuto a livello europeo come un'organizzazione che ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme ai parametri del regolamento EMAS, rivolto al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

La certificazione EMAS non è solo un'attestazione di corretta amministrazione con un occhio di riguardo all'ambiente. Essa ha richiesto un lavoro capillare di individuazione di un sistema di gestione ambientale articolato su obiettivi rivolti al miglioramento continuo.

Il Comitato ambientale ha suddiviso tali obiettivi in cinque aree di azione che sinteticamente sono così individuate:

- Obiettivi rivolti all'incremento dell'autonomia energetica da fonti rinnovabili, ad esempio la costruzione di una piccola centralina sul Rio Castellir o la costruzione con tecniche di bioedilizia dell'Asilo Nido;
- La ricerca della riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi. Esempio è il rifacimento completo della rete di illuminazione pubblica;
- La razionalizzazione del sistema idrico. Ad esempio si vuole elaborare un piano di monitoraggio dell'acquedotto e delle possibili dispersioni;
- Obiettivi che tendano al miglioramento della mobilità e della vivibilità nel Comune di Ziano di Fiemme, come ad esempio la creazione di nuovi parcheggi o la realizzazione dei nuovi marciapiedi;
- L'ultima, ma non di importanza, area di azione è la ricerca della salvaguardia del territorio, come ad esempio l'attivazione nel recupero dell'area ex Belvedere.

Questi elencati sono solo una piccola parte degli obiettivi prefissati dal Comitato Ambientale, in armonia con il programma dell'Amministrazione, per i quali sono stati individuati i responsabili, le risorse da impiegare ed i tempi di realizzazione. Tutto questo ed altro ancora è stato elaborato e manifestato nella cosiddetta Dichiarazione Ambientale del Comune di Ziano di Fiemme.

La Dichiarazione Ambientale è il documento fondamentale per la gestione ambientale del Comune e soprattutto è lo strumento tramite il quale l'intera popolazione può conoscere il progetto EMAS ed anche interagire; infatti, non appena sarà convalidata dall'ente certificatore preposto sarà resa disponibile a tutti.

Leggete ed analizzate assieme a noi la Dichiarazione Ambientale, entrate a conoscenza degli obiettivi che sono stati individuati ed aiutateci a svilupparne di nuovi; in tal modo saremo in grado di rendere la certificazione EMAS e la dichiarazione ambientale, uno strumento attivo, di confronto, di scambio reciproco di informazioni.

Il Comitato Ambiente



Ziano terra d'artisti: molte le mostre dell'estate

VIVERE D'ARTE: JESSICA E LORIS

due esperienze a confronto

di Francesco Morandini

Ziano terra di artisti? L'interrogativo non è gratuito se si scorre il programma delle esposizioni che la scorsa estate hanno tenuto banco a Ziano. Nel tabià del Moco, innanzi tutto, che come ha sottolineato una lettera che pubblichiamo nella parola ai lettori è un valore aggiunto per le mostre che vi si sono susseguite, ma anche per quelle che sono state allestite nella sala mostre del municipio. Si è iniziato a luglio con la pittura astratta di Luca Defrancesco seguita da "Riflettersi" di Jessica Sieff per proseguire con i paesaggi del non più giovane Fiore Zanon "Vedela" che aveva già esposto le sue sculture assieme a Donata Vanzetta, zianese che risiede a Rovereto, la quale anche quest'anno ha riproposto, assieme a Luana Centi i suoi oli e acrilici. Si è chiuso a fine agosto con la pittura di Loris Paluselli. Tutto questo senza considerare altre espressioni artistiche come i volti di Ziano di Fotoavventura, l'esposizione di oggetti dipinti a mano o la mostra mercato di lavori manuali. El tabià del Moco è stato dunque il punto di riferimento di queste esposizioni, ma non è bastato per contenerle tutte. Meglio così. Fra tutti ci pare di dover segnalare Jessica Sieff e Loris Paluselli, entrambi alla



la mostra di Jessica

loro prima esperienza espositiva, ma con qualcosa che li accomuna, ad iniziare dal successo che ha avuto la loro prima mostra.

L'essere un po' figli di papà innanzitutto (nel senso di aver seguito qualche loro orma), la passione per il murales, ma soprattutto la voglia di "Vivere d'arte" che per Loris è già una realtà e che per Jessica è un'aspirazione per il dopo laurea. Loris ha già preso questa strada, Jessica ha tutto il desiderio e la determinazione per imboccarla. Li abbiamo sentiti entrambi, simboli di questa (ci si consenta) "rinascita" artistica di Ziano che d'ora in poi potremmo definire "terra d'artisti" oltrechè di fondisti.

JESSICA SIEFF

ritratti e murales: che passione

Jessica Sieff, poco più che ventenne, in attesa di laurearsi all'Accademia di Belle arti di Verona dopo essersi diplomata all'istituto d'arte Depero di Rovereto, l'arte ce l'ha nel sangue, anche per aver ereditato la passione della fotografia (su cui buona parte della sua arte poggia) da papà Ernesto. La sua mostra "Riflettersi" allestita nel tabià del Moco lo scorso luglio, prima esperienza espositiva se si esclude una collettiva dello scorso anno a Mantova, è stata un successo.

Allora dobbiamo chiamarti artista? Sorride Jessica, quasi avessimo usato una parola grossa, ma si capisce che è questo che lei sente dentro, che vuole essere.

"L'arte è un'altra cosa" la stuzzica provocatoriamente il fratello Kevin anch'egli diplomato alla scuola d'arte, ma di Pozza di Fassa.

Lei che al Depero aveva scelto la sezione design per



l'ambiente con l'intento di seguire le orme del padre è appassionata alla grafica, computergrafica e foto digitale, ma dopo il diploma ha provato a lavorare in uno studio tecnico. Niente da fare, la sua vocazione artistica l'ha convinta ad iscriversi all'Accademia. Li ha trovato la sua strada che spera di poter percorrere anche dopo la laurea facendo in modo che la sua passione diventi anche il suo lavoro.

La sua tecnica particolare e davvero suggestiva l'hanno potuta ammirare i tanti visitatori della mostra che si è tenuta a luglio nello splendido "tabià del Moco". I suoi ritratti nascono dalla fotografia. Privilegia i volti di amici o parenti, per trasportarli su tela con la vecchia tecnica dei "quadrati". I risultati sono stati d'effetto: immagini forti che colpiscono, quasi iperrealiste. Dopo questa esperienza Jessica dice di voler approfondire l'uso dell'aerografo e cimentarsi con questo strumento proprio del disegno iperrealista. La sua mostra è stata tuttavia un percorso in cui ha messo a nudo la sua arte a partire dai disegni infantili, fino a quelli scolastici e ai saggi d'accademia.. Un modo per aprirsi ai visitatori senza pudori artistici, ma con la consapevolezza di aver iniziato un percorso che è ancora lungo e forse difficile. Non è facile infatti vivere d'arte, ma lei lo desidera con forza, lo dice, ma le si legge anche in viso.

Come è andata la mostra?

Benissimo, ci sono stati molti visitatori che hanno apprezzato le mie opere, non me l'aspettavo.

Ma cos'è per te l'arte?

Sorride Jessica, ma ha le idee chiare. L'arte per me è un modo per sfogarmi. Il mio ragazzo si accorge quando ho bisogno di mettermi al lavoro.

Oltre ai ritratti Jessica ama molto i murales. Ne ha già realizzati alcuni in taverne e locali, oltrechè in stanze private e ultimamente ha decorato anche l'accesso all'oratorio parrocchiale. Ha iniziato con le camerette dei cuginetti e con i locali dei parenti che hanno fatto da cavia, ma poi i risultati sono arrivati.

E da grande cosa farai?

Lo ha già detto. Il suo sogno è lì. Fare della sua arte una professione. "Vorrei aprire un'attività". Insomma vivere d'arte. In bocca al lupo.

LORIS PALUSELLI

*l'opera d'arte è come la vita:
non si sa come finirà*

Loris Paluselli, 31 anni, figlio di Martino noto scultore e intagliatore del legno con cui condivide lo studio a Zanolin dove è cresciuto anche artisticamente, ha frequentato l'istituto d'arte Depero di Rovereto e l'Accademia di Belle arti di Urbino dove si è diplomato con 110 e lode. La scorsa estate ha tenuto la sua prima esposizione. Una serie di scorci di Ziano ripresi da cartoline in bianco e nero con l'intento - come ha scritto lui stesso - di dipingere un passato che nell'immaginazione dei più giovani ha solo le tonalità del grigio.

Loris ti definisci un artista o un artigiano?

Dal momento che lavoro su commissione mi sento più artigiano che artista. Artisti lo si è quando si lavora per se stessi.

Attualmente che fai?

Soprattutto murales: ho finito gli stemmi sulla casa della Regola feudale di Predazzo e sto decorando dei soffitti qui a Ziano. I lavori che mi gratificano di più sono proprio quelli sui muri.

E la mostra com'è andata?

E' stata la mia prima mostra. Mi sono dato un obiettivo preciso, quello di riproporre la Ziano vecchia trasformando e interpretando vecchie cartoline con l'uso del colore. E' stato un successo sulla cui scia lavoro ancora adesso. Forse perchè era agosto c'era molta gente. E questo pur non essendo una mostra d'arte contemporanea. C'è stato un bel rapporto, che ha arricchito anche me, sia con la gente di Ziano (quelli che si ricordavano com'era una volta) sia con il turista legato affettivamente a Ziano che ricorda com'era 30 o 40 anni fa.

Hai lavorato sulle foto o hai dipinto

Ho cercato di ricostruire determinati scorci sia arricchendoli di particolari che le foto d'epoca non avevano, sia dando loro colore, ma anche ricostruendo scorci di cui non ci sono immagini fotografiche, ma utilizzando solo



testimonianze o, come nel caso del trenino, un filmato a colori dell'ultima corsa del 1963.

Che tecnica usi?

Per i dipinti su muro acrilico e silicati, olio per i quadri e la sperimentazione di tecniche miste quando voglio fare delle cose mie, come fotografie incollate sulle tele con inserimenti di foglie d'oro etc.

Cosa preferisci?

Beh! penso che l'olio sia insostituibile.

Cos'è per te l'arte?

E' una domandona! Per me è una forma di espressione come può essere una poesia. E' l'esigenza di esprimersi e di comunicare che uno sente con la propria sensibilità. Nei confronti degli altri, ma soprattutto per se stessi.

L'importante quando realizzi qualcosa è lo stato quasi di trance che ciò ti produce, tra l'ideazione, la realizzazione e la soddisfazione finale. A me prende soprattutto il non avere l'idea di come andrà a finire un'opera, un disegno, un quadro. La nascita di un'opera d'arte è come la vita: quando nasci non sai come andrà a finire. E' un'esperienza molto breve, ma molto intensa. Un'opera in progresso che crea adrenalina e che ti porta alla soddisfazione finale. L'emozione che ti da un'opera d'arte poi è diversa da quella degli altri che la guardano.

Cosa farai "da grande"?

Quello che faccio adesso, questa è la mia strada che ho già imboccato da alcuni anni

Un'interessante ipotesi dell'ing. Giovanni Cristellon

Skibus ed Ecobus: un servizio per tutto l'anno

Innanzitutto, ritengo di dover fare i miei complimenti a chi, nel tempo, è riuscito a creare e poi a far crescere fino ad interessare tutta la valle di Fiemme il servizio di Skibus.

Non faccio ironia: penso veramente che sia utopistico, visto gli enormi costi e la grosse difficoltà nel mettere d'accordo una moltitudine di enti, aziende e quant'altro per la realizzazione del progetto. Credo che sia stata necessaria una non comune capacità organizzativa ed imprenditoriale, e più di tutto una grande pazienza, partendo con un servizio contenuto che si è evoluto negli anni fino a quello che si vede oggi.

Non faccio neanche complimenti gratuiti: da quando il servizio è stato esteso a tutti i cittadini ho notato con piacere che, fuori da orari particolari legati all'apertura degli impianti di sci, gli utenti non sono sciatori, ma anziani, operai, studenti, giovani, disabili, massaie, ...

In quei pochi mesi queste persone si spostano liberamente nella valle, sicuri di poter andare ovunque, ma soprattutto tornare a casa, in qualsiasi momento.

Non credo che questi potenziali utenti non pagherebbero un biglietto per avere un servizio analogo per tutto l'anno. Certo sono pochi perché prevalgono le persone che hanno il mezzo proprio e possono andare ovunque senza limiti di tempo e di spazio. L'auto rimane il mezzo più comodo e versatile: basta trovare "parcheggio". Così si finisce per girare ripetutamente in tondo, o addirittura di cambiare paese in cerca di un parcheggio prima di fare semplicemente la spesa. E proprio per la mancanza di parcheggi i negozi dei centri abitati sono considerati scomodi, ed i vigili attenti multano puntualmente chi sosta anche per poco ai margini della strada. Il problema c'è ma la soluzione (realizzazione di parcheggi superficiali o interrati, allargamento delle strade) richiede notevoli investimenti ed è in conflitto con l'obiettivo di liberare i centri dal traffico.

Il servizio Skibus, insomma, con la frequenza dei passaggi risolve quasi tutti i problemi di mobilità; non tutti perché i mezzi sono troppo grandi per le strade dei centri e non possono dare un servizio sufficientemente capillare. Tuttavia, un percorso più capillare aumenterebbe i costi e forse non giustificerebbe gli obiettivi per cui è stato pensato. Di sicuro, purtroppo, dura solo qualche mese ogni anno e poi è tutto scomodo come prima.

E allora perché non si va avanti con il progetto modificandolo in modo da accontentare le esigenze dei cittadini tutto l'anno ed estendendolo a servizio **Skibus** in inverno e, perché no, **Ecobus** d'estate.

Un servizio extraurbano ogni mezz'ora

Il servizio extraurbano potrebbe percorrere l'asse con la frequenza di almeno ½ ora. Le fermate dei singoli paesi potrebbero essere servite da un servizio urbano di uno o più pulmini (a seconda della grandezza e dell'articolazione delle vie da percorrere) in ogni paese, adatti a percorrere tutti i viottoli, attrezzati per l'accesso delle carrozzelle e che girano ininterrottamente, per esempio, dalle 6,30 fino alle 22,00 per tutti i giorni dell'anno con frequenza non superiore ad un ¼ d'ora. Calcolando i costi di un siffatto servizio (riferito a Ziano per il percorso urbano, e da Capriana a Canazei per quello extraurbano) sulla base di costi chilometrici tratti da riviste del settore, raddoppiati per tener conto dell'utile d'impresa, ogni abitante dovrebbe pagare un biglietto giornaliero di 0,60€ (3,00€ se solo il 10% degli utenti usa il servizio due volte al giorno) per il servizio urbano e di 0,66€ (1,32€ se solo il 10% degli utenti usa il servizio due volte al giorno) per quello extraurbano.

Costi dimezzati

Se ogni turista pagasse per utilizzare il **servizio urbano** 1€ al giorno, i costi sarebbero dimezzati.

Una seconda ipotesi per il servizio urbano potrebbe mettere a disposizione un minibus come sopra dalle 6,30 alle 22,00 di ogni giorno che inizia il giro urbano solamente su chiamata ad un numero

verde o da un citofono installato ad ogni fermata. In questo caso il costo del servizio urbano per ogni abitante passerebbe a 0,26€ al giorno (1,28€ se solo il 10% degli utenti usa il servizio due volte al giorno).

Nella peggiore delle ipotesi qualsiasi cittadino potrebbe spostarsi da casa propria e ritorno fino a Capriana e Canazei dalle 6,30 alle 22,00 con 4,32€ al giorno. Coinvolgendo attivamente il settore turistico, il servizio potrebbe anche avere un utile senza che i cittadini spendano 1 centesimo.

Necessaria una campagna di sensibilizzazione

Naturalmente, come per lo Skibus, il progetto non potrebbe decollare senza un'adeguata campagna di sensibilizzazione, di informazione, l'adozione di un sistema semplice e comodo di pagare il biglietto e di calcolarne l'importo, un impegno costante ad adeguare il servizio alle esigenze dei cittadini, del turismo e degli impianti invernali ed estivi, l'adozione inevitabile di misure più restrittive sull'uso delle auto (controlli, limiti di velocità, parcheggi decentrati per esempio un grande parcheggio ad Ora - ed a tempo o pagamento, ecc...). Ritengo che alla gratuità vada preferita un piccolissima cifra simbolica o anche un ragionevole biglietto, se non altro per motivi di sicurezza nei confronti dei minori.

Fra i vantaggi c'è anche quello di spostarsi liberamente senza dover conoscere e ricordare complicati orari: basta sapere l'inizio e la fine del servizio, nonché la frequenza dei passaggi.

Lo scoglio della Legge provinciale

Un grosso scoglio, però rende inattuabile il progetto.

La legge Provinciale n°16 del 09/07/1993 all'art.22 obbliga i comuni che volessero attuare un servizio urbano a progettarselo, a gestirselo e ad affidarlo alla Trentino Trasporti Spa (senza confronto concorrenziale).

Anche se - con opportune strategie promozionali, scelte urbanistiche e coinvolgendo il settore turistico - le probabilità che il servizio vada in attivo non sono poche, il rischio economico del servizio urbano per la sola Ziano, pur essendo contenuto se riferito ad ogni abitante, va da almeno 150.000 € per il servizio su chiamata a 700.000€ per il servizio costante. Va da sé che i piccoli comuni, rispetto alla Trentino Trasporti, non hanno esperienza specifica e spesso non sono in grado di programmare un servizio urbano.

Il compito della Trentino Trasporti e la sua lunga esperienza, invece, sono strettamente legati alla mobilità dei cittadini senza considerare che il 50% del suo fatturato proviene dal servizio extraurbano (percentuale che aumenta inevitabilmente con l'aumentare degli utenti). Per questo ritengo che ogni iniziativa volta a incrementare tale percentuale debba essere promossa e sostenuta proprio da questa società; certo non domani, ma come per la raccolta differenziata, se non si comincia non si arriva mai.

Ometto, perché potrebbe essere di difficile comprensione, il calcolo che ho fatto; il mio lavoro è sicuramente criticabile perché non ho adeguata esperienza specifica, tuttavia le soluzioni sono già state attuate in altre provincie italiane con successo economico ed ambientale. A Parma, una dedizione specifica allo studio della mobilità ha portato a soluzioni che hanno ridotto di 40 kg all'anno (tantissimo) la concentrazione delle temute PM10.

Spero che ci sia lo spazio per includere la piantina del percorso che ho ipotizzato per il servizio urbano di Ziano. In un'ipotesi ho esteso il servizio urbano al vicino comune di Panchià che, essendo più piccolo, dovrebbe sopportare costi fissi identici a quelli di Ziano con minor convenienza.

Sono convinto che la collaborazione, lo studio e la realizzazione di servizi comuni fra tutti i comuni della valle spalmerebbe i costi rendendoli uniformi ed accessibili a tutti, anche se geograficamente svantaggiati. Anche per questo basta guardare cosa hanno già fatto altri.

Nei calcoli che seguono si ipotizza un servizio puro al cittadino, volto a ridurre al minimo i costi di spostamento di ognuno.
Si limitano, quindi, a conseguire l'annullamento delle perdite d'esercizio.

IPOTESI DI UTILIZZO DA PARTE DEI SOLI ABITANTI			
CALCOLO COSTO SERVIZIO PUBBLICO CON FREQUENZA DI 1/2 ORA SUL PERCORSO ZIANO E PANCHIA			
dalle 6:30 alle 20:00	Ziano e Panchia 2 pullmini da 20 posti - 20 min a giro tempo di attesa 10min	Solo Ziano 1 pullmino da 20 posti 15 minuti a giro tempo di attesa 15min	
	se il servizio è utilizzato 2 volte al giorno solo dal 10% degli abitanti	se il servizio è utilizzato 2 volte al giorno solo dal 10% degli abitanti	
COSTO ANNUALE SERVIZIO PUBBLICO	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 350.000,00
ABITANTI	2.200	220	1.600
GIORNI SERVITI	365	365	365
COSTO PER ABITANTE ALL'ANNO	€ 318,18	€ 1.590,91	€ 218,75
COSTO PER ABITANTE AL GIORNO	€ 0,8717	€ 4,36	€ 0,5993

3,5-4€/km dalle 6:30 alle 20 continuativamente

CALCOLO COSTO SERVIZIO PUBBLICO SU CHIAMATA IN ZIANO E PANCHIA (numero verde o pulsante sulla fermata)			
dalle 6:30 alle 20:00	Ziano e Panchia 1 pullmino da 20 posti	Solo Ziano 1 pullmino da 20 posti	
	se il servizio è utilizzato 2 volte al giorno solo dal 10% degli abitanti	se il servizio è utilizzato 2 volte al giorno solo dal 10% degli abitanti	
COSTO ANNUALE SERVIZIO PUBBLICO	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
ABITANTI	2.200	220	1.600
GIORNI SERVITI	365	365	365
COSTO PER ABITANTE ALL'ANNO	€ 68,18	€ 340,91	€ 93,75
COSTO PER ABITANTE AL GIORNO	€ 0,1868	€ 0,93	€ 0,2568

400€/giorno per ogni pullmino

CALCOLO COSTO SERVIZIO PUBBLICO EXTRAURBANO CON FREQUENZA DI 1 ORA (INBUS da 80 posti)			
dalle 6:30 alle 20:00	Capriana - Canazei km 70 105 min x 3,5 pullman	Capriana - Predazzo km 40 60 min x 2 pullman	
	se il servizio è utilizzato 2 volte al giorno solo dal 10% degli abitanti	se il servizio è utilizzato 2 volte al giorno solo dal 10% degli abitanti	
COSTO ANNUALE SERVIZIO PUBBLICO	€ 2.414.475,00	€ 2.414.475,00	€ 788.400,00
ABITANTI	20.000	5.000	13.000
GIORNI SERVITI	365	365	365
COSTO PER ABITANTE ALL'ANNO	€ 120,72	€ 241,45	€ 60,65
COSTO PER ABITANTE AL GIORNO	€ 0,3308	€ 0,66	€ 0,1662

2€/km dalle 6:30 alle 20:00

In ogni riquadro si calcola il costo per abitante all'anno ed al giorno in due ipotesi:

- 1) quando ogni singolo cittadino usa una sola volta al giorno il servizio pubblico
- 2) quando solo il 10% degli abitanti usa il servizio due volte al giorno (in questo caso si suppone che ad utilizzarlo siano solo persone che non dispongono di mezzi di trasporto propri).

Nei riquadri di sinistra si ipotizza un servizio utilizzato solo dagli abitanti residenti, senza interesse da parte del settore turistico.

Nei riquadri di destra si suppone che nelle stagioni estiva ed invernale, tutti i turisti vengano coinvolti nell'utilizzo del servizio pubblico.

In quest'ultimo caso si sottrae dal costo del servizio il risultato dello speccettito in basso a destra che ipotizza presenze estive, invernali, alberghiere ed extraalberghiere, che il costo del biglietto sia pari a 1€ per una durata di 3 ore e che un'alta percentuale di turisti compri un biglietto al giorno.

Nei riquadri in alto si ipotizza un servizio classico, attivo tutti i giorni dalle 6,30 alle 20, in cui il minibus percorre costantemente l'itinerario.

Nei riquadri sotto, il minibus è a disposizione ogni giorno per tutta la giornata, ma inizia il giro su chiamata di un numero verde o di un pulsante installato in ogni fermata.

Nel riquadro in basso a sinistra si ipotizza un servizio extraurbano che passa sulla SS48 da Capriana a Canazei con frequenza di mezz'ora.

Il servizio urbano consentirebbe di raggiungere a chiunque, in qualsiasi momento la o le fermate del servizio extraurbano, aumentandone la convenienza e, di conseguenza, l'utilizzo.

Il tempo massimo di attesa di 1 ora riduce il disagio di chi perde la corsa rispetto ad oggi per qualsiasi destinazione fra Capriana e Canazei.

Oggi, perdere una corsa comporta attese di ore, per cui si preferisce utilizzare il mezzo proprio o l'autostop.

In tutte le ipotesi il costo del biglietto può essere contenuto al di sotto del costo al giorno per singolo componente del gruppo famigliare del

IPOTESI DI UTILIZZO ANCHE DA PARTE DEI TURISTI il costo per gli abitanti residenti diminuisce in funzione dell'utilizzo dei turisti			
CALCOLO COSTO SERVIZIO PUBBLICO CON FREQUENZA DI 1/2 ORA SU ZIANO E PANCHIA			
dalle 6:30 alle 20:00	Ziano e Panchia 2 pullmini da 20 posti - 20 min a giro tempo di attesa 10min	Solo Ziano 1 pullmino da 20 posti 15 minuti a giro tempo di attesa 15min	
	se il servizio è utilizzato 2 volte al giorno solo dal 10% degli abitanti	se il servizio è utilizzato 2 volte al giorno solo dal 10% degli abitanti	
COSTO ANNUALE SERVIZIO PUBBLICO ridotto della quota pagata dal turismo	€ 545.830,00	€ 545.830,00	€ 195.830,00
ABITANTI	2.200	220	1.600
GIORNI SERVITI	365	365	365
COSTO PER ABITANTE ALL'ANNO	€ 248,10	€ 1.240,52	€ 122,39
COSTO PER ABITANTE AL GIORNO	€ 0,6797	€ 3,40	€ 0,3353

3,5-4€/km dalle 6:30 alle 20 continuativamente

CALCOLO COSTO SERVIZIO PUBBLICO SU CHIAMATA IN ZIANO E PANCHIA (numero verde o pulsante sulla fermata)			
dalle 6:30 alle 20:00	Ziano e Panchia 1 pullmino da 20 posti	Solo Ziano 1 pullmino da 20 posti	
	se il servizio è utilizzato 2 volte al giorno solo dal 10% degli abitanti	se il servizio è utilizzato 2 volte al giorno solo dal 10% degli abitanti	
COSTO ANNUALE SERVIZIO PUBBLICO ridotto della quota pagata dal turismo	-€ 4.170,00	-€ 4.170,00	-€ 4.170,00
ABITANTI	2.200	220	1.600
GIORNI SERVITI	365	365	365
COSTO PER ABITANTE ALL'ANNO	-€ 1,90	-€ 2,61	-€ 1,68
COSTO PER ABITANTE AL GIORNO	-€ 0,0052	#VALORE!	-€ 0,0071

400€/giorno per ogni pullmino

utenze non residenti a Ziano	estive	invernali
presenze alberghiere	50.400	50.400
presenze extraalberghiere		
	13.500	9.000
	28.800	19.200
totale presenze presunte	92.700	78.600
se una percentuale di turisti dimentica di avere una macchina ed usa il mezzo pubblico 1 volta		
prezzo biglietto 3 ore	€ 1,00	
percentuale utilizzo servizio da parte dei turisti		90,00%
biglietti venduti		154.170
entrate presunte		€ 154.170,00

mezzo privato.

Si deve aggiungere l'utilità del servizio per chi non dispone di un mezzo privato, di chi non lo può guidare temporaneamente, le maggiori possibilità di spostamento in modo autonomo (anche solo per la spesa quotidiana) di disabili, anziani, ecc...

I parcheggi non sarebbero più insufficienti, potrebbero essere realizzati lontano dal centro abitato, e le attività commerciali del centro (raggiungibili comodamente col mezzo pubblico) non risentirebbero dell'impossibilità di essere raggiunte con l'automobile. La riduzione dell'uso del mezzo privato aumenta lo spazio a disposizione per pedoni e biciclette, e riduce sensibilmente l'inquinamento.

Il comune di Parma con uno studio appropriato della mobilità ha ridotto di 40kg all'anno la concentrazione di particelle fini, quantità misurata in microgrammi (fonte REPORT - trasmissione RAI).

Come si vede nel secondo prospetto della colonna di destra, sensibilizzando il settore turistico, potrebbe essere reso addirittura gratuito per i cittadini residenti.

Il successo del servizio, tuttavia, non avrebbe successo senza una efficace campagna di sensibilizzazione rivolta sia ai turisti che ai cittadini all'utilizzo del mezzo pubblico, il coinvolgimento di tutti i comuni di Fiemme e Fassa, il decentramento dei parcheggi, la volontà di eliminare il traffico superfluo dall'area abitata, l'efficienza del servizio stesso, la semplicità di pagamento del biglietto o del rilascio dell'abbonamento, l'individuazione di fasce orarie che soddisfino le esigenze di tutte le categorie lavorative e non ...

Va precisato che i costi sono stati dedotti da tabulati pubblicati da riviste del settore e sono riferite ai costi puri del servizio, semplicemente raddoppiati per tener conto dell'utile dell'impresa.

L'art. 22 della L.P. n°16 dd 09/07/1993 obbliga i Comuni a gestire in proprio i servizi urbani e ad avvalersi della Trentino Trasporti spa, con il risultato che si elimina completamente il confronto concorrenziale. Il Comune di Lavis ha ridotto di circa il 20% il costo del servizio pubblico, appaltandolo al miglior offerente.

Giovanni Cristellon

il caseificio di Ziano fu chiuso nel 1981 **LUCIO PARTEL, L'ULTIMO CASARO**

una vita senza Natale né Pasqua

di Elisabetta Vanzetta



Casari per tre generazioni: Niccolò, Emilio e Lucio Partel. Nonno, padre e figlio. Più di cento anni di lavoro in malga in montagna d'estate, in caseificio in paese d'inverno. Noi ricordiamo la malga a Ziano all'inizio di Via Verdi. Ma lì ha avuto sede solo dal 1885 dove è stata costruita dopo l'alluvione che in quell'anno portò via il vecchio

caseificio localizzato alle Fontane. "Il terreno per la nuova malga era dell'allora presidente del caseificio, Gabriele Varesco (Toneto), - spiega Lucio Partel ricordando ciò che suo nonno gli raccontava - ma la scelta del luogo non è stata casuale. Prima di decidere hanno misurato esattamente quanti passi distava dall'abitazione più lontana di ogni frazione: il latte si portava a mano e era fondamentale che la malga si trovasse in un buon posto per tutti". A pensarci bene, quello era effettivamente un posto praticamente al centro del paese. "In realtà i caseifici fino al 1923 erano due - continua Lucio - l'altro si trovava in via Nazionale. I due caseifici vennero poi riuniti in uno più moderno inaugurato nel 1924 da mio papà che lavorava con mio zio Guido." Lucio, classe 1927, ha iniziato a lavorare ufficialmente come casaro nel 1950, dopo aver frequentato il corso specifico a San Michele all'Adige e aver superato brillantemente gli esami finali. "A quel corso ammettevano solamente dodici persone da tutta la provincia - ricorda - e all'esame di ammissione eravamo in quarantotto. Ero molto contento di essere riuscito ad entrare". Con modestia Lucio racconta che, dati i buoni risultati conseguiti, aveva anche ricevuto una borsa di studio. Erano ben 5.000 lire. Non poche negli anni '50. Ma lui ci rinunciò, cedendola ad un suo compagno, Corrado Redolfi, anche lui bravo, con una minima differenza di punteggio. "Ne aveva più bisogno di me. Lui era già sposato e aveva un figlio che giocando nei boschi si era fatto male ad un occhio rimanendo praticamente invalido". In realtà, Lucio cominciò a lavorare ben prima del diploma di casaro. Fin da quando aveva 15 anni passava l'estate a Malga Sadole con suo papà. "Dovevamo alzarci alle 2 e mezza di notte per mungere a mano 70 mucche in quattro - ricorda Lucio - 22 le mungeva mio papà, 13 io e le altre 35 i due pastori che erano con noi. Ci si metteva circa 2 ore e mezza ogni mattina e ogni sera. Ed era faticoso anche perché

non avevamo la luce elettrica. Si mungeva con le luci a petrolio prima e poi con quelle a carburo che facevano male agli occhi perché la luce era forte davanti e dietro tutto era buio. La mia famiglia ha gestito la Malga Sadole per 117 anni. Erano tempi duri. Non c'erano comodità. Si lavorava sodo, si mangiava (quasi sempre e solo polenta, latte e formaggio a colazione e a pranzo, minestra o *mosa* a cena) e si dormiva. Ma eravamo contenti di quel poco che avevamo".

Non meno faticoso il lavoro nel caseificio in paese. "Quando ho cominciato - riprende Lucio - c'erano più di 100 soci che portavano il latte alla malga.

Lo potevano consegnare tra le 6 e le 7 e mezza del mattino e tra le 5 e mezza e le 7 la sera. Tutti i giorni.

Si prendeva il latte, si pesava (qualche volta si controllava che non fosse allungato con acqua o non fosse colostro: in tal caso a volte si parlava, altre volte si capiva che era meglio tacere...), si segnava quanto era stato consegnato da ognuno, perché poi, in percentuale, ognuno ritirava la sua quantità di formaggio. Si lavoravano circa 10-12 quintali di latte al giorno in primavera e 7-8 in autunno. Nel momento di massimo lavoro, tra il '50 e il '54, dovevo fare due lavorazioni, una di notte e una di giorno. Un lavoro che non mi ha mai permesso di prendere un giorno di ferie, di conoscere Pasqua o Natale, sempre lì, perché non si poteva mancare e non avevo chi mi sostituiva. Il mio lavoro mi ha dato molte soddisfazioni ma ci sono state anche difficoltà e delusioni che mi hanno fatto pensare qualche volta di lasciare tutto. Come all'inizio, nel '51 quando d'inverno nevicò molto e d'estate l'erba non crebbe così nutriente come doveva e quindi il latte era povero, difficile da trasformare in formaggio. Oppure quando il bestiame venne colpito da malattie pericolose come l'afta epizootica nel '47, la brucellosi nel '56 e la tubercolina nel '63. Ho lavorato il latte anche in quei periodi, ed è stata una bella responsabilità. Non c'erano mica tutti i controlli che ci sono adesso!"

Con il latte che gli consegnavano, Lucio produceva tre tipi di formaggio il Nostrano, il Dolomiti e il tipo Asiago, oltre al formaggio di capra. Al caseificio, però, si vendevano anche il latte sfuso, la panna e il burro. "Sono stato io il primo a produrre in valle la ricotta - dice ancora Lucio - prima di me la ricotta si faceva solo nelle malghe in montagna. Ho provato anche a fare il gorgonzola. Diventava buono, ma negli anni '50, senza celle frigorifere era difficile conservarlo e appena faceva un po' caldo o girava qualche mosca andava subito a male. L'ho fatto solo per un paio d'anni".



All'inizio le caldaie per fare il formaggio erano a legna, poi si passò all'impianto a vapore, più igienico e meno faticoso da gestire.

Dopo le varie malattie e comunque col passare del tempo le famiglie che possedevano mucche cominciarono a calare e anche la gestione del caseificio cambiò. Mentre all'inizio Lucio era dipendente della società, alla fine era praticamente come in proprio gestendo la malga con l'aiuto della moglie Maria: acquistava il latte dai contadini e vendeva poi il formaggio e gli altri derivati. «Venivano da tutti i paesi a comperare il mio formaggio. Mi ricordo di persone da Capriana che si «prenotavano» diverse forme in primavera per poi venirle a ritirare in autunno quando avevano raggiunto la giusta stagionatura. Conoscevo le esigenze delle varie famiglie e sapevo dare a ognuno il formaggio giusto». Pian piano le normative, soprattutto quelle sanitarie, sono cambiate. Il caseificio necessitava di grossi interventi di ammodernamento. Lucio ha fatto un po' di calcoli. Metterci mano sarebbe stato un grosso investimento. Lui non era lontano dalla pensione e né il figlio né i numerosi nipoti maschi che aveva, erano intenzionati a continuare questo lavoro. Così, seppur a malincuore, dopo aver lavorato un po' per il caseificio di Cavalese, ha smesso del tutto e nel 1981 la malga a Ziano ha chiuso definitivamente.

UNA RICETTA DA STI AGNI

da la “cena de l'altogno”

Grande successo anche quest'anno per la *Cena de l'altogno da sti agni* che si è svolta lo scorso 11 ottobre. Ringraziando tutti i volontari che hanno contribuito alla buona riuscita della festa, se qualcuno vuole provare a preparare a casa uno dei piatti che hanno avuto maggior successo quella sera, abbiamo chiesto per voi al cuoco Roberto Vanzetta la ricetta del:

TONCO DE PATATE

Per 4 persone:

- 1 o 2 lucaniche fresche
(a seconda di quanto “ricco” lo si vuole fare)
- 4 o 5 patate
- 1 cipolla
- 1 bicchiere di vino rosso
- 1 cucchiaino di concentrato di pomodoro
- alcune foglie di alloro e un rametto di rosmarino
(legato perché non perda gli aghi nel sugo)
- acqua
- sale e pepe q.b.

Togliere la lucanica dal budello e tagliarla a pezzetti. Farla rosolare da sola in una padella alta fino a quando esce tutto il grasso. Togliere la carne dalla padella e nel grasso rimasto soffriggere la cipolla tagliata sottile. Sbucciare e tagliare a pezzi le patate e quindi passarle nel soffritto. Riaggiungere la lucanica e sfumare con il vino rosso. Mettere gli aromi e il concentrato di pomodoro. Coprire tutto con l'acqua e far cuocere fino a quando le patate cominciano a disfarsi così che rendono denso il *tonco*. Assaggiare e, eventualmente, aggiustare di sale e pepe a seconda del gusto. Servire con polenta o canederli.

Adesso il *tonco de patate* è ricercato come una specialità. In realtà è un piatto povero che una volta si cucinava perché non c'era carne a sufficienza per fare un normale spezzatino. Con una lucanica e qualche patata si otteneva una padella di sugo saporito con cui accompagnare la polenta.

DALL'ANAGRAFE

UN BENVENUTO AI PICCOLI...

Delugan Maja 04/07/2008, Cavalese (TN)
e ai genitori Daniele e Scimone Annamaria

Dezulian Sara 05/07/2008, Roma (RM)
e ai genitori Riccardo e Ruggiu Pia Manuela

Taverna Giorgia 17/07/2008, Cavalese (TN)
e ai genitori Michele e Chiurato Elisa Susanna

TANTA FELICITÀ AI NOVELLI SPOSI...

Bernard Cristian e Deflorian Federica
04/10/2008, Ziano di Fiemme (TN)

Deflorian Helga e Degiuli Michele
13/09/2008, Ziano di Fiemme (TN)

Morandi Jenny e Sieff Simone
13/09/2008, Varena (TN)

Stellitano Leone e Portogallo Maria
11/10/2008, Brancalone (RC)

dopo la visita a Ziano del missionario

UNA LETTERA DI RINGRAZIAMENTO DI DON DIEGO VANZETTA

Carissimi amici,
dopo quattro anni di assenza dal paese, nel mese passato, ho avuto la grazia di tornare a Ziano. Potremmo pensare alla parola “ferie” per definire questo ritorno ma sarebbe un inganno: non lo faccio per sfruttare un diritto lavorativo e nemmeno per recuperare energie già sfiorite con un programma di svago e di riposo.

Torno a Ziano per poter “vedere” persone che amo e dalle quali sono amato, tanto miei familiari e parenti quanto compaesani e comparrocchiani. In questa “visione” si sommano tanti aspetti profondamente spirituali, dalla memoria del nostro passato comune, alla condivisione dei sacrifici, delle gioie, dei dolori e delle speranze, alla creazione di una nuova progettualità di vita in risposta alle nuove esigenze dei tempi e, soprattutto, alla presenza imperativa dei giovani che generano scenari di esistenza fino a poco tempo prima assolutamente imprevedibili.

Torno a Ziano per confrontarmi con le mie radici umane e cristiane. Da tempo vivo in Brasile, una terra che già è diventata mia, tanto per l'enorme sforzo di inculturazione al quale mi sono sottoposto, quanto per il contributo ugualmente grande che credo di dare per il suo sviluppo sociale, educativo, culturale e per la sua evangelizzazione e, quanto, infine per la vasta crescita di orizzonti in tutti i sensi che ho sperimentato, per la molteplice e insperata ricchezza di valori che ho ricevuto. Tuttavia le mie radici si trovano a Ziano: il senso del dovere, la cooperazione e la solidarietà, la responsabilità personale e sociale, l'amore alla natura, la fede espressa in gesti concreti e alimentata da discreti ma potenti movimenti del cuore.

Quando mi trovo in Ziano, molte volte, dopo la messa, vado a “vedere” le persone che già si trovano presso

Dio e che nel nostro linguaggio figurato, riposano nel cimitero. Contemplo i volti delle persone e mi “ricordo” di loro, rivivendo esperienze e rinnovando sentimenti e riflessioni. Leggo le scritte sulle lapidi: nomi, cognomi, soprannomi, scritte in italiano e, in qualche caso in tedesco, espressioni di rassegnazione, di ringraziamento e soprattutto di fede. La preghiera sgorga in continuazione dal mio cuore, più una richiesta di intercessione che di suffragio. In alcuni casi, prorompe la supplica a Dio pieno di misericordia, perché a genitori straziati dalla perdita di un figlio o a sposi distrutti per la scomparsa della persona amata dia la grazia della rassegnazione e la forza di scoprire nuove forme di dono del proprio amore.

Per grazia di Dio, durante il mio soggiorno, ho potuto farmi presente a un incontro di Missionari Trentini, organizzato a Trento dal Centro Missionario Diocesano. Il tema centrale della riflessione fu dedicato alla relazione, nell'ottica della nostra fede cristiana, con il mondo della credenza e pratica di vita musulmana. Ho sentito che anche la realtà del nostro Trentino è una realtà in grande movimento, che ci obbliga ad aprire gli occhi e gli orecchi e, soprattutto, i cuori, in un atteggiamento di ascolto, di dialogo e di accoglienza. Gli orizzonti missionari non passano più solamente al di là delle frontiere, in paese o continenti lontani: ormai si sono avvicinati fino alla soglia delle nostre case o, addirittura, dentro le nostre abitazioni.

Molte persone e gruppi mi hanno dato offerte: per l'intenzione di Sante messe, per le mie necessità personali, per la realizzazione di opere buone. La generosità delle offerte è stata di gran lunga superiore ai miei meriti personali e può essere spiegata solo con l'intenzione dei donatori di fare un'offerta a servizio delle opere di Dio. Per questo eccomi qui per ringraziarvi del vostro dono e per confermare l'obbligo della mia coscienza di usare dei vostri aiuti con generosità e intelligenza a servizio dell'annuncio e della realizzazione del Regno di Dio per i poveri, per i piccoli e per i semplici.

Che possiamo rimaner uniti attraverso la preghiera incessante, quella espressa in formule e quella degli slanci del cuore, che ci stringe al cuore amoroso del nostro Padre, che ci fa sentire la voce del nostro Amico Gesù, che ci incoraggia con la luce dello Spirito Santo, che ci solleva alle braccia della nostra Mamma del Cielo. A tutti un abbraccio riconoscente.

Don Diego



DITO EN SUAN

LA SAGRA DE SAN ŠAN

N cin de agni fa, canche l'era amò viva me ameda Rosina, la sorela de me nono, l Tita del Morte, come tuti i dì ne son catai a taola par marenar. L'era ai 24 de šugno. Te chela che la mare la ne ciama a pastocia, a me ameda ghe ven tel cao dela gran festa che sti agni i faševa te paes l dì de san Šan. La taca a contar che canche la era piciöla sta di l'era sagra e ša da doman bonora la banda la se oltava ntorno par paes. I sonadori i se fermava soto tutte le case ndeché staševa i Bata del paes e i ghela sonava n cin su. Ma come ela po stada che sto dì l'è diventà festa grana?

Agni agnorum le vache che montegava te le Ae e te Toacio le aveva ciapà n burto mal. Te Šuan e te Pancià no i saveva pu che far, parché da chela n via i ciudava restar senza na vaca. Dale alte segutava a vegnir šo burte növe. Le vache le se butava šo, no le era pu bone de se alsar su e drioman le crepava. La nosa pöre šente la era dai de pu crusiada. L curato de chi tempi, don Piero da Tiešer, na bela dì l ciama te la casa de la regola e l dis che se con ghe domanar na man al pu gran de tuti i santi, san Šan. Te n diridai i se ven de tacar via na novena par l pregar. Par növe dì, la šente la se cata te le doi geše, ma l'ultimo dì, dašà che la no la vedeva pu cao, la ghe domana n aido a san Šan e la ghe mpromete na gran festa se l ghe avesse aidà na man. E cosita la è po stada. Ntando bespol se sente de föra geša cridar: “Le vache le è drio a arvegnir e le proa a se alsar n pè”. No sae te che an che l'è po sosedù chest, ma sae che te le carte de la geša, ša del 1793, se ngeše che san Šan l'era patrono nsema ala Madona de Loreto.

L'an dapò del 1794, al primo de šugno, i omeni de Šuan i se cata te la casa dela Regola e i se ven de domanar ala šente del paes se ghe fa da parer de meter su dalbon sta festa. Allora dita, i dis šo dal paracar de ciamar te calonega par scriver šo su n sföol tuti la so vöa. 191 omeni (capifamiglia) del paes, 42 da Šanon, 28 dala Roda, 15 da Bosin, 21 da Šanolin e 85 da Šuan i a response de si. Noma un da Šanon de no. N toco de sti

veci sföoli (su n cao valguni i gh'à scritto col lapis 1735-1760, ma i è beleché de segur del 1794) che i è tegnui te calonega, se l ve te la figura 1.

Da la dotré agni o de pu, parché la šente no la se desmenteghe l miracol, almoto ven comanà n quadro. Sto quadro par agni l'è stà te geša da na man de l'altar, par dapò eser tacà su sora la pertegaia nsema a n atro. I nosi veci i diševa chechel quadro l contavachel che

l'era sosedù: se ve difati na sfragel de vache con dotré vacari davante a na gran lume. Valguni de studiai i a p o d i t o c h e l ' è “l'annunciazione ai pastori”. Via pura, i nosi veci i la contava cosita e cosita i la vedeva i siö fiöli. Del 1966 canche i ghe a metù man a la geša i a destacà šo n fotio de roba e an sti doi quadri che i arivai šo te na caneva odegade l'oratorio. Sarie po na bel roba se l paroco i li volese meter da nöo te geša te l so lögo.

Valghe an dapò del 1794 San Šan l ven fato šo sul confalon dela compagnia del rosari. Noe l podon amò veder ancöndi sul confalon turchin concia n cin de agni fa. Te le figura 2, se vé l quadro. L popo piciöl da pöršo la Madona l'è propio San Šan.

L'a difati te man n bacheto con su na pesota ndeché se ngeše “Ecce agnu...” che vöi dir “Ecco l'agnello di Dio”. San Šan con n dedo l mosa difati l Signoredio te bracio la Madona.

Agni dapò del 1821 i Šuani, parché la šente la se recorde de l'aido che l'aveva po ciapà da San Šan, i lo fa far šo dal pitor bel gran sula pala drio l'altar.

Donca, da sti agni navante, ogni an ai 24 de šugno i faševa na bela sagra fin canche, metua nsema la banda del 1821, i a tacà a far na festa amò pu grana.

Par beleché 200 agni i ghe à tegnù n mugio a sta dì. Dapò la šente l'è tacà a star meio, i curati a ogar te l'oio e cosita con valghe crusio de manco, ceta ceta la sagra de San Šan l'è se n'è nada šo par na brega.

Giorgio del Morte



LA PAROLA AI LETTORI

un ringraziamento

9 agosto 2008

Buon giorno. Ho ricevuto la pubblicazione *El Paes* n° 2 Luglio 2008 e Vi ringrazio infinitamente. Ho letto con interesse tutti gli articoli e sono sempre più soddisfatto del modo in cui trattate la vita di Ziano e tutte le novità che riportate. Tra l'altro quest'anno per motivi familiari ho dovuto rimandare la partenza per Ziano a metà agosto, e le notizie lette mi hanno permesso di essere presente seppur virtualmente alla vita del paese di Ziano che considero a tutti gli effetti il mio secondo paese natio. Spero mi invierete in seguito le altre pubblicazioni e Vi invio i più sinceri Saluti e complimenti per quello che fate, e arrivederci a presto.

Barbieri Gerolamo

salvate el tabià del Moco... 1

Spett. Comitato Manifestazioni Locali
Spett. COMUNE di ZIANO di FIEMME

Assessorato alla Cultura

"El tabià del Moco" luogo suggestivo dove il tempo si è fermato tra le mura di pietra, le vecchie travi e le assi consunte.

Luogo del ricordo, che amo raccontare a chi non sa ma è curioso di conoscere storie di donne piegate sui fasci di segale da battere col "fiel", storie di bambini che saltano sulle cataste di fieno dal profumo inconfondibile, storie di fatica, di sudore, di polvere, ma anche di disponibilità, di condivisione e di poesia che il nostro tempo sembra non volerci più concedere.

Vorrei che questo luogo speciale possa, ancora e a lungo, suscitare stupore e piacere nei tanti che vi entrano, che in silenzio lo percorrono con gli occhi, non solo per i contenuti occasionali, ma anche per la sua eccezionalità. Vi ringrazio come sempre per avermi dato l'opportunità di viverlo con gli altri, come spazio di incontro, di emozione, di confronto e di piacere.

Un cordiale saluto

Rovereto 5 settembre 2008

Donata Vanzetta

salvate el tabià del Moco... 2

Leggo dal "El Paes" l'intenzione di ristrutturare l'edificio del "Tabià del Moco", con la collaborazione della Cassa Rurale. Suppongo esistano necessità strutturali e bisogni economici che richiedano un intervento.

Mi preoccupa invece che la ristrutturazione vada a scapito dell'attuale destinazione del "Tabià" e - tanto peggio - per un suo ammodernamento. Il "Tabià" stesso e i sottostanti volti, sono una testimonianza della vecchia architettura rurale e delle attività che vi si svolgevano e la loro presenza è un valore aggiunto per le mostre che vi si svolgono.

Il Comune ne ha già la proprietà e può quindi insistere per la loro conservazione; la Cassa Rurale ha, tra i suoi compiti istituzionali, anche il

sostegno alla cultura locale.

Mi auguro perciò che avvenga per queste parti dell'edificio, la stessa opera di attenta valorizzazione che già abbiamo apprezzato per vicoli e frazioni di Ziano.

Grazie per l'attenzione. Nella Vanzetta
Ziano di Fiemme - Villa Giuditta - 1
settembre 2008

valorizzate el tabià del Moco... e gli artisti che lo abitano

Alla redazione di "El Paes".

Nelle ultime estati ho visitato con interesse diverse mostre organizzate con premura ammirevole dall'apposito Comitato.

Ho apprezzato in particolare quelle proposte da persone della zona e presentate nel "Tabià del Moco", dove l'ambiente aggiungeva qualcosa di suo a quanto l'artista comunicava.

Al di là dei gusti miei personali e della qualità artistica dei singoli espositori, una cosa mi ha colpita positivamente. Quasi mai si trattava di un artista singolo, spesso di due o più persone. Sempre però sentivi alle loro spalle l'appoggio di un contesto ambientale e valoriale, uno scambio fecondo con altri, un desiderio non solo di espressione individuale, ma di comunicazione, sia pregressa all'opera, sia con i visitatori. Lo stesso susseguirsi delle mostre ha creato un'ulteriore comunicazione: la presenza vitale, anche se forse minoritaria, di una cultura diffusa, di interessi autentici al punto da mettersi in gioco. Mi sembra che questo vada ulteriormente valorizzato, anche sul notiziario comunale, peraltro attento alle attività associative; di questo però non si è ancora parlato. Il fatto peraltro che gli espositori siano anche giovani e giovani adulti fa ben sperare che, assieme ad altre pur valide iniziative, faccia da contraltare alle rimozioni verso aspetti meno gradevoli dei comportamenti giovanili.

Il mio è un parere da visitatore; mi piacerebbe sentirmi uno da parte degli espositori o degli organizzatori. Grazie dell'attenzione e complimenti per il vs. impegno.

Nella Vanzetta

el tabià del Moco... la risposta del sindaco

Abbiamo pubblicato le lettere di chi, dopo aver appreso la notizia della possibile ristrutturazione del salone Moco, ha voluto esprimere le proprie perplessità. Ci sembra giusto ed utile cercare di chiarire il nostro punto di vista prendendo anche spunto dalle preoccupazioni che sono emerse. Tutti riconosciamo al cosiddetto "salone Moco" il valore storico di un'epoca trascorsa e vissuta tra quelle assi, quelle travi e quelle mura.

Non vi è dubbio che le sensazioni che quelle pietre fanno vivere sono di un tempo che si è fermato. Credo, però che sia giusto non limitare la visione "al tabià", cioè ad una singola parte, seppur fonte di ricordi, ma aprire la mente e lo sguardo sull'intero edificio.

La verità forse più cruda, ma anche più realistica è che quella struttura costituisce un grosso volume in centro al paese, in posizione anche non proprio felice, composta a nord da due alloggi fatiscenti con annessi avvolti acquisiti dalla parrocchia qualche anno fa e che necessiterebbero di un rifacimento completo per renderli effettivamente abitabili e quindi a norma garantendo a chi ci vive un minimo di dignità. La parte storicamente comunale comprende gli interrati composti da vecchi avvolti in parte utilizzati ad uso deposito comunale ed in parte abbandonati, il piano superiore in egual modo è lasciato a se stesso e non è nemmeno recuperabile se non con un radicale intervento, che coinvolgerebbe però anche il salone in questione. La stessa cosa vale anche per il sottotetto. Un volume quindi di c.a. 4500 mc. dentro al quale vi è anche questo "tabià" argomento di discussione, che occupa un volume di circa 400 mc usati come spazio espositivo.

Già questi primi dati dovrebbero far riflettere.

Proseguendo con l'analisi, la ristrutturazione di un edificio del genere senza troppe pretese può costare qualche milione di euro. Questo significa per un'amministrazione che dovesse farsene carico, impegnare tutte le risorse comunali disponibili per sette otto anni, (a titolo esemplificativo, il budget a disposizione per il nostro quinquennio è stato di 1.900.000 Euro più i contributi sulle opere primarie, ma in questo caso l'edificio non ha motivo di rientrarci). Pertanto, come si può capire allo stato attuale, diventa impensabile far fronte singolarmente ad investimenti di questo tipo. Ecco quindi che una partnership con un soggetto economico forte e radicato sul territorio com'è la Cassa Rurale, disposta ad acquisirne una parte a compensazione delle risorse finanziarie necessarie per la ristrutturazione, è un qualcosa di indispensabile per poter pensare al recupero di quell'immobile di cui, francamente, ce n'è estremo bisogno. Credo che sarebbe da miopi non vedere l'opportunità che si sta prospettando, ed è altrettanto ovvio che se le necessità e le esigenze di Comune e Cassa rurale non dovessero coincidere, l'operazione non avrebbe semplicemente seguito. Ripeto, però, che in qualità di amministratori ci sentiamo in dovere di non sottovalutare la questione, anzi abbiamo l'obbligo di fare fino in fondo la nostra parte. Per quanto riguarda l'argomento di discussione, ovvero il mantenimento del tabià, se ne può tener conto. Si sa che tutto è fattibile al giorno d'oggi, se si vuole. Si può smontare e rimontare, lo si può ricostruire identico con anche l'utilizzo degli stessi materiali, è una questione di scelte e di costi, che in questa fase preliminare non sono ancora stati valutati ma che possiamo al momento opportuno prendere in considerazione.

il sindaco Fabio Vanzetta

EL FILO

un modo nuovo, e antico, di stare assieme

Da febbraio 2008 per iniziativa di alcune socie di Ziano Insieme è nato il Laboratorio permanente "far filò". Sempre più spesso le partecipanti ai vari corsi organizzati dall'associazione culturale chiedevano di potersi trovare anche dopo per sperimentare insieme ciò che avevano imparato e per poter continuare un rapporto di amicizia iniziato e alimentato dalla condivisione di una comune passione.

Nasce così questo spazio dove ognuna porta il proprio sapere, la propria esperienza, la propria fantasia e la condivide con gli altri.

Vorresti cimentarti e provare a fare qualcosa con le tue mani, al "Filò" scopri che c'è qualcuno che può aiutarti e che magari ha bisogno del tuo aiuto per fare qualcos'altro.

Il nome nasce e si rifà all'abitudine dei nostri nonni e nonne che usavano riunirsi in un locale a passare le lunghe sere d'inverno, parlando, lavorando, stando insieme.

Abbiamo cominciato col trovarci in Sala di lettura una volta al mese, fissando gli appuntamenti di volta in volta.

La voce si è sparsa e il piccolo gruppo si è allargato. la Sala di lettura è diventata un po' stretta così nel luglio



L'ultimo filò del 6 novembre

scorso durante la mostra allestita da alcune di noi è nata l'idea di contattare il comune di Ziano per chiedere la disponibilità di una sala per i nostri incontri, più grande della sede di Ziano Insieme.

La risposta è stata immediata e il Comune ci ha messo a disposizione la sala Ex Coro all'ultimo piano del municipio. Così ora è lì che ci incontriamo il primo e il terzo giovedì di ogni mese dalle 20.30 in poi. All'amministrazione comunale va il nostro ringraziamento per averci aiutato a trasformare un desiderio in realtà.

Il nome ha creato qualche dubbio in chi non ha mai partecipato ai nostri incontri, facendo loro pensare che fosse un luogo dove trovarsi a spettegolare e poco più, dubbio anche legittimo ma lontano dalla realtà... Venite al "filò" il prossimo appuntamento è per il 20 novembre e chi vorrà potrà imparare a realizzare alcune decorazioni natalizie.

Emanuela

NOTIZIE DAL CIRCOLO PENSIONATI

Continua l'intensa attività del circolo pensionati e anziani di Ziano di Fiemme. Lo scorso 11 settembre sono stati ben 64 i partecipanti alla gita a malga Sadole dove i soci del circolo hanno trascorso un pomeriggio in compagnia e allegria consumando delle ottime fortaie.

Lo scorso 16 ottobre è stata organizzata invece una gita pomeridiana a Pietralba con ritorno in serata verso Stava e sosta al ristorante "Le Caore" dove è stato servito un simpatico spuntino.

L'attività è proseguita il 7 novembre con la consueta festa dei compleanni ricorrenti nei tre mesi di ottobre, novembre e dicembre, mentre il 13, sempre di novembre c'è stata la tradizionale castagnata.

A questo si sono aggiunte ogni mese le classiche ed apprezzatissime tombole.



I MASI DI VALAVÈRTA

Se agli abitanti di Ziano chiediamo quale sia il “Mas del Bonéta”, quasi tutti c'indicheranno quel vecchio fabbricato (ora peraltro in fase di ristrutturazione) situato a monte di Zanon, in sponda destra del Rio Valavèrta. Posto a 1100 m, alla sommità di un colle dal quale si domina l'abitato sottostante, si affaccia ad est sul greto del torrente, mentre a sud e ad ovest verdi prati degradanti a terrazze, lo incorniciano contro lo sfondo del Dos Capèl, boscato dal pino silvestre.

Forse tanti zianesi però non sanno che a breve distanza dal “Mas del Bonéta” esistono altri due edifici rurali, celati oggi alla vista dal folto bosco che ha occupato il posto dei prati un tempo coltivati. Ma torniamo un momento al vecchio edificio che domina la frazione di Zanon.



L'antico Mas del Bonéta in ristrutturazione

È il più antico dei tre masi che si trovano sulle pendici del Dòs Capèl. Le sue origini sono fatte risalire intorno al 1500. Si afferma che, secoli fa, sia stato un edificio fortificato, un punto di guardia e d'osservazione. Don Giorgio Del Vaj in “Notizie storiche della Valle di Fiemme”, edito nel 1903, ne parla riprendendo la notizia da G. Battista Giacomuzzi, chiamando l'edificio il “Castello al Casone”. Di fatto, l'edificio in questione fu denominato in passato anche Casón, Casón de Valavèrta, Mas del S-ceson. Sulle mappe catastali è identificato come particella edificale 578 e vi compare già nel 1860; quindi la sua costruzione è sicuramente antecedente a quell'anno.

Un centinaio di metri più ad est sorge il “Mas dei Alessi”. Conosciuto anche come “Mas del Carlo” (la sua costruzione è fatta risalire alla seconda metà del '700) era un antico edificio rustico isolato, con numerose parti di legno, posto su di una dorsale situata in sponda sinistra del Rio Valavèrta, alla quota di 1085 m. Proprietà privata, come i terreni circostanti, è rimasto in completo stato d'abbandono per molti decenni dello scorso secolo. Ora la proprietà ha costruito una comoda via d'accesso, che discende dalla soprastante strada tagliafuoco, ed ha avviato un

radicale intervento di ricostruzione/ristrutturazione. Identificato come particella edificale 577, anche quest'edificio è già censito nelle mappe catastali del 1860, quindi la sua origine è certamente precedente.



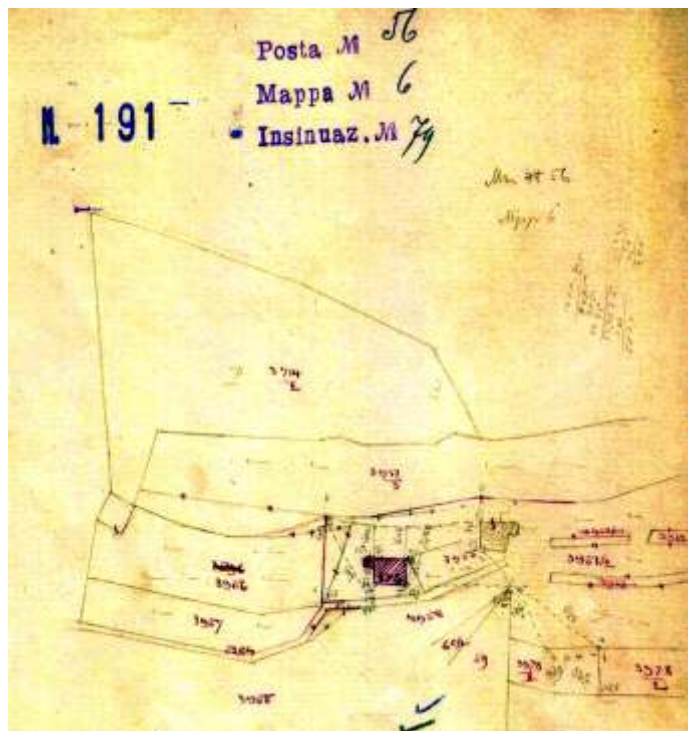
Il Mas dei Alessi dopo la ricostruzione

Percorriamo ora altri trecento metri verso est per raggiungere il terzo edificio, chiamato “Mas dei Rónchi” oppure “Mas del Cristàn”. Esso sorge a 1085 m, a nord-est di Zanon, a monte della piana del Pàrtel. Circondato da bosco adulto con prevalenza di larice, è raggiunto dalla Strada de la Valàcia, che s'imbocca prendendo a destra poco a monte dell'Agritur Maso Valavèrta. Identificato come particella edificale 576, compare nello “schizzo di campagna” allegato alle mappe catastali del 1908. Se ne deduce che la sua edificazione dev'essere precedente a quella data.

Ma dagli appunti del catasto emerge un particolare interessante: poco più ad est dell'attuale costruzione esistevano (nel 1908) i ruderi di un altro edificio, utilizzato, in precedenza, per le medesime finalità agricole. Oggi tutto è scomparso ed al loro posto è stato edificato l'alveare, dismesso da qualche anno. Un recente disboscamento, consente oggi, a chi percorre la “retta del Pàrtel”, d'intravedere, per pochi istanti, il “Mas dei Rónchi”, per tanti anni celato alla vista dal bosco circostante.



Il Mas dei Rónchi



1908: Rilievo di campagna al Mas dei Rónchi

Come abbiano vissuto in passato le famiglie che hanno “condotto” questi edifici rurali, oggi lo possiamo solo immaginare, poiché tanti e tanti anni sono trascorsi dal loro utilizzo prettamente agricolo. Ma un sunto che ne riproduce uno spaccato certamente verosimile, lo ritroviamo in un testo di Aldo Zorzi, che nel 1990 così scriveva per “Strenna Trentina”:

Un esempio di vita agreste, rustica, solitaria ed indipendente l'hanno dato nei secoli scorsi le sorelle nubili Giovanna e Francesca Zanon, del casato degli «Alessi» (ceppo Saróni), **giunte a noi nel ricordo come «le Àmede Zoàne».**

Nate a Ziano nella frazione di Zanon nel 1770 e 1772, già nel 1780 appresero volontariamente nozioni di lettura, scrittura e far di conto dal primissario della chiesa di Ziano, don Giandomenico Sieff, del luogo, nell'attesa che avesse attuazione pratica il decreto imperiale di Maria Teresa d'Austria, emanato nel



La selvaggia Valavèrta, tra le Pizzancàe ed il Dòs Capèl

1775, decreto che rendeva obbligatoria l'istruzione scolastica in tutto l'Impero.

Rimaste presto orfane, abitavano e vivevano tutto l'arco dell'anno nel loro maso, ubicato al centro dei tre unici masi in destra Avisio, allo sbocco della selvaggia Valavèrta. Alla loro destra orografica il “Mas del Bonéta”, denominato «Cason», ritenuto antico castelliere, data la sua posizione d'osservatorio su tutto il fondovalle. Alla sinistra, quasi allineato, il “Mas dei Ronchi”. Il loro maso consisteva di capace fienile in tronchi soprastante la stalla in muratura a secco.

Addossata era la cucina a fuoco aperto, con adiacente cameretta rivestita con assito ben lavorato. Nella parte superiore della porta dell'abitazione, era fissata con quattro chiodini una crocetta d'ottone, la croce di Lorena, alla base della quale era inciso il segno del casato Alessi (tutte le famiglie di Zanon, e solo di quella frazione, avevano un proprio ed interessante segno, inciso sulle porte di casa e sugli attrezzi rurali). Poco discosto, su di un muretto, un crocifisso tirolese, a propria devozione.

Nel loro piccolo orto recintato non mancava una nota gentile, il mirto, come non mancava l'edera, abbarbicata sul muro solatio della stalla. Il prato era ornato da un ciliegio, un noce, un susino, tre pruni, due meli, sei frassini allineati, e tutt'intorno al prato noccioli. Nelle vanése¹ poco discoste, le Àmede coltivavano patate, segale, vernicio², canapa, lino, orzo e quanto loro serviva per rendersi il più possibile indipendenti ed autonome.



La felice esposizione del maso, protetto dai venti del nord, esposto al sole dall'aurora a pomeriggio inoltrato, faceva sì che la terra, ben curata, fosse particolarmente redditizia, anche perché le Zoàne vi avevano condotto l'acqua del Rio Valaverta, scavando un fossato e captandola duecento metri a monte del prato, acqua che oltre ad alimentare la fontana del maso, irrigava il piccolo podere mediante canaletti a reticolo, da loro creati in modo intelligente, tanto che il loro prato era il più verde di tutti e dava fieno per due bovine, e mezza dozzina di capre; alla concimazione del prato, falciatura e fienagione provvedevano loro stesse.

Ad agosto sfrondavano frassini e noccioli e, con i rametti fogliati, facevano i *vencéi*³ che riponevano **nelle altane quale prelibato foraggio invernale per le capre**. Iniziavano il governo delle bestie alle tre e mezzo del mattino, tanto che una di loro era sempre la prima al conferimento mattutino del latte (alle ore 5.00, in recipienti separati se vacca o capra) giù in paese, a due chilometri di sentiero.

La mattina della festa scendevano entrambe per la messa delle cinque e mezzo (!) per tornare subito al maso. L'inverno dovevano spalare i sentieri dalla neve. In caso di bisogno erano in grado di fare i formaggi (con il caglio naturale) nel paiolo di rame della *föghèra*⁴ del maso.

Il loro abbigliamento era molto semplice: camicia bianca di canapa a maniche lunghe, *spènslerle*⁵ al quale era allacciata, con i solini⁶, la lunga gonna, calze a righe rosse e nere, cappello di paglia per l'estate fissato ai capelli a treccia mediante *gusèla* da càò⁷, oppure fazzoletto da testa annodato sotto il mento, cappello di feltro per l'inverno, zoccoli. Dopo il 1814 hanno portato per vent'anni giacche e calzature dei soldati napoleonici che avevano precipitosamente abbandonato Fiemme dopo alcuni anni d'invasione.

Parco e semplice, **era pure il cibo:**

- **al mattino** latte, caffè d'orzo, patate rostie o *garnèle*⁸;
- **a mezzogiorno** polenta, formaggio, fagioli, qualche uovo, insalata;
- **a sera** minestra d'orzo o di miglio, patate e sale, *süpa rostia*⁹, *mòsa*, *sùgol* (farinate dense);
- **alla festa** *caroncé*¹⁰ con conserva di prugna, *compót*¹¹.

Nell'armadietto a muro della cameretta c'era la farmacia di Dio, con i medicamenti in uso all'epoca, per la maggior parte erbe raccolte nel prato o nelle vicinanze:

- uva ursina, diuretico e contro i mali renali;
- ginepro, depuratore del sangue e delle vie respiratorie;
- sambuco, anticatarrale e sudorifero;

- assenzio, vermifugo;
- genziana, per la buona digestione;
- semi di lino, contro le costipazioni;
- erba ruta, quale antinevrotico ed aromatizzante;
- *sinangloşa* (migliasole), quale emolliente;
- *preferàta* (*Hipericum perforatum*), contro le scottature;
- sale di Karlsbad, depurativo del sangue e purgativo;
- foglie di *mutterbletter*, purgative;
- *senècio alpino*, rimarginatore di piaghe o ferite;
- resine e trementine, trattate in varie maniere e usate contro reumi, suppurazioni, artriti, ecc.



I ruderi del Mas dei Alessi prima della ricostruzione

Scomparse verso il 1850 le Àmede Zoàne, il maso andò avanti, più o meno su quella traccia per altri 80-90 anni, ma dal secondo dopoguerra fu gradualmente abbandonato. Da trent'anni il prato non viene più falciato e l'edificio è nel più completo sfascio.

Oh, penosa conseguenza della modernità!

Sono inselvaticiti il noce, il ciliegio e le altre piante da frutto, sterpi e rovi hanno invaso tutta la parte falciabile, muretti di sostegno sono sgranati a valle, l'acqua non c'è più, l'edera ed il mirto sono rinsecchiti, l'orto sparito.

Visitando il luogo oggi, ci strugge il cuore a vedere quella desolazione ed a pensare che, le Àmede Zoàne, per tanti anni con caparbieta e perseveranza, pur fra stenti e sacrifici, da quell'angolo di pace trassero sostentamento e ragione di vivere...

Glossario:

1. *Vanése*: strette strisce di campo o prato sul ripido, sostenute da muretti o rampe.
2. *Vernicio*: varietà di frumento che si seminava agli inizi d'ottobre ed a mietitura estiva.
3. *Vencéi*: fascetti di frasche con le foglie verdi.
4. *Föghèra*: fuoco libero fra quattro sassi, sia all'aperto sia nelle vecchie baite.
5. *Spènslerle*: corpetto femminile.
6. *Solini*: gancetti con asola.
7. *Gusèla da càò*: lungo ago con pomello nero, che infilzava il cappello sui capelli disposti sulla nuca.
8. *Garnèle*: minestra con latte e farina bianca volutamente a grumi.
9. *Supa rostia*: minestra con farina abbrustolita.
10. *Caroncé*: specie di ravioli casalinghi con ripieno di rape o verdure.
11. *Compót*: frutta cotta passata allo straccio.

a cura di Carlo Zorzi

dal C.M.L. CONSIDERAZIONI, CONFERME, RINGRAZIAMENTI, OSSERVAZIONI E QUANT'ALTRO...

Dopo aver archiviato la stagione estiva 2008, colgo l'occasione per stilare un bilancio, nonché per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato in modo attivo o come spettatori alle manifestazioni che hanno caratterizzato la passata stagione.

Il Comitato Manifestazioni Locali lavora seriamente per la buona riuscita di qualsiasi evento. Purtroppo talvolta, a causa di qualche inghippo, o di condizione meteo particolari, viene minata la qualità delle serate, ma rimane indubbio l'impegno profuso.

Anche quest'anno abbiamo riproposto alcune manifestazioni introdotte nelle stagioni scorse, non per mancanza di fantasia, quanto perché ogni qualvolta un evento riscuote il successo che merita è giusto riproporlo perché sono gli spettatori stessi a chiederlo.

Talvolta accade che l'organizzazione abbia bisogno di alcuni anni per superare la fase di rodaggio in modo da raggiungere quella maturità che le permetta di superare agevolmente gli inconvenienti: è il caso de "La Suanera".

Siamo riusciti ad organizzarla per le vie del paese completando il percorso alla scoperta di Ziano, anche quest'anno purtroppo il massiccio numero di persone ha creato qualche problema con la distribuzione degli assaggi che si sono rivelati nuovamente insufficienti anche se c'è stato un miglioramento rispetto all'edizione precedente. Ci scusiamo per l'inconveniente auspicando di migliorare ulteriormente nella prossima edizione.

I ricavi della manifestazione sono stati devoluti in beneficenza: la frazione di Zanolin ha deciso di devolvere il proprio ricavato suddividendolo fra la Scuola Materna e le Suore, il resto è stato devoluto al Gruppo Missionario. In totale sono stati devoluti 3.027,59 € di cui 615,00 € alle Suore e alla Scuola Materna e 2.412,59 € al Gruppo Missionario.

La "Passeggiata commemorativa" da Ziano a Sadole, conta un numero più o meno costante di partecipanti (circa 130), quest'anno è stata anticipata dal 26 al 9 agosto mentre la partenza era, come gli anni scorsi, alle 19.

Si presumeva di migliorarla perché a fine agosto le temperature sono più basse,

invece è mancata quella suggestione dettata da un anticipato imbrunire.

Era una serata meravigliosa ed il monte Cardinal è stato illuminato "a giorno" creando un'atmosfera molto particolare.

Un grazie al gruppo A.N.A. di Ziano per la preziosa collaborazione

"La cena de l'altogno" ormai collaudata riscuote enorme successo, vorrei sottolineare che quest'anno il ricavato andrà all'A.S. Cauriol che si è accollata gran parte degli oneri organizzativi; la nuova formula "all-inclusive" (10 € tutto compreso) è stata apprezzata così come la distribuzione ai tavoli.

Mi sembra assolutamente doveroso



ringraziare TUTTI i volontari che partecipano alle nostre iniziative, senza i quali sarebbero inattuabili nonché sottolineare l'impegno dei componenti del Comitato che mettono a disposizione il loro tempo per organizzare e seguire gli eventi in calendari.

Grazie all'A.S. Cauriol, al gruppo A.N.A., all'Ass. Ziano Insieme e ai VV. FF. per la loro presenza costante.

Ringrazio altresì gli Enti o le società che ci hanno aiutato economicamente, ovvero:

- La Cassa Rurale di Fiemme
- La Magnifica Comunità di Fiemme
- L'A.P.T. Val di Fiemme
- La Famiglia Cooperativa Val di Fiemme
- Le categorie economiche di Ziano e non solo
- La Fiemme Porfidi

E per l'attività invernale del Baby Park, oltre alle suddette:

- La Sportiva
- Lo Ski Center Latemar
- L'ITAS Assicurazioni

Grazie di cuore anche ai ragazzi che

organizzano e animano la gettonatissima Baby Dance, spero che continuino a proporcela nella formula fresca divertente ed informale che ha caratterizzato le scorse edizioni.

Siamo aperti a qualsiasi suggerimento, nonché alle critiche (purché costruttive).

Il volontariato è la base per costruire attività interessanti, speriamo che non venga mai meno. Grazie a tutti.

*Il Presidente del C.M.L.
Fulvio Zorzi*

ALCUNI APPUNTAMENTI:

DOMENICA 7 DICEMBRE - ore 20.00
SALA PARROCCHIALE

"POCHI GIORNI A NATALE"

Spettacolo teatrale di e con le Ecosisters di Ziano - Ingresso libero

SABATO 13 DICEMBRE - ore 20.30
SALA PARROCCHIALE

"I vòs sposi i decido mi!"

Commedia dialettale presentata dalla Filodrammatica "N. Parrotta" di Lavis

VENERDI' 26 DICEMBRE - ORE 17.00
PIAZZETTA SCUOLA MATERNA

BABY WHITE DANCE
E ZUCCHERO FILATO

MARTEDI' 30 DICEMBRE - ore 21.00
PIAZZA ITALIA

MUSICA IN PIAZZA CON
"1000 LIRE DIXIE BAND"

distribuzione di bevande calde.

LUNEDI' 5 GENNAIO - ore 17.00
Sala parrocchiale

"Fagiolino, servo di due padroni"

Spettacolo di burattini del Centro teatrale Corniani - Ingresso libero

Attività varie

Snow park parco giochi nella neve in località Belvedere con pista per slittini, bob, sci e gommoni. Risalita con tapis roulant. APERTO TUTTI I GIORNI. DAL 26/12 a FINE STAGIONE. ORARIO 10-16. INGRESSO GRATUITO

Info: APT ZIANO 0462/570016

LE MILLE PROPOSTE DI “ZIANO INSIEME”

Oltre alla festa “Estate insieme” sono state parecchie le iniziative dell'estate per “Ziano insieme”.

Un ottimo riscontro hanno avuto le tre proposte per gli amanti della lirica e del balletto. E' stata ripetuta la consueta trasferta estiva all'Arena di Verona, per assistere alla “Carmen” e grazie all'interessamento di Enzo Pasquino, abbiamo potuto realizzare un sogno per molti: assistere a due spettacoli alla Scala di Milano.

Da ricordare anche la salita al Monte Cauriol, domenica 10 agosto, in collaborazione con l'associazione culturale “La Bifora”, di Castello, nell'ambito di una serie di iniziative organizzate da questa associazione, a ricordo dell'90° anniversario della fine della 1^a guerra mondiale. Il gruppo è stato guidato da Carlo Zorzi, che ha spiegato ai partecipanti i tragici eventi di guerra del 1916 sulle nostre montagne.

Abbiamo partecipato alle celebrazioni del sessantesimo dell'ANA e della Cauriol, società cui esprimiamo vive felicitazioni per il traguardo raggiunto, con l'augurio di proseguire la propria attività sempre a servizio della nostra comunità.

Il direttivo riunitosi a metà settembre, ha predisposto un nutrito calendario d'iniziativa per l'autunno, due trasferte a Vicenza per “Abilmente” salone del Bricolage, a fine



ottobre, un corso di ballo, la trasferta a Venezia per il meeting internazionale di corsa orientamento il 16 novembre, in collaborazione con l'A.S. Cauriol, e la rassegna teatrale “INSIEME A TEATRO” dal 8 al 13 dicembre.

Con il coordinamento di Emanuela e di Eugenia e grazie alla disponibilità della sala riunioni al terzo piano del municipio, è ripreso il laboratorio permanente “Far Filò”. In costante crescita i soci (più di 400).

Ricordiamo il sito www.zianoinsieme.it, e-mail: ziano.insieme@zianoinsieme.it

Emilio Partel

riproposta la rassegna amatoriale **ANCHE QUEST'ANNO INSIEME A TEATRO**

Con lo spettacolo “Cossa en fente del nono” del circolo culturale teatrale di Piscine “Quei doi trei” ha preso il via sabato 8 novembre la rassegna amatoriale “Insieme a teatro” organizzato dall'associazione culturale di Ziano. Sabato 15 è stata la volta della filodrammatica di Moena “Amici del teatro” con una commedia diretta da Ilaria Chiocchetti, “A casa mia comane gio”, mentre il 22 novembre a calcare le scene del teatro parrocchiale di Ziano ci sarà l'associazione teatrale “Strapaes” di S. Giacomo di Laives con “Mi te l'avevo dit...”, una commedia brillante in vernacolo trentino di Giorgio Tosi e Antonio Menichetti. Domenica 30 novembre la rassegna propone un intermezzo musicale gratuito con Lucia Maccani e Paolo Morelli di Pergine impegnati nel recital “Lasciami le mani libere”, un omaggio alla fisarmonica per la regia di Elio Carlin, mentre il 7 dicembre alle 20 saranno le “Ecosister” di Ziano già apprezzate lo scorso anno in uno spettacolo ecologico ad esibirsi nella favola “Pochi giorni a Natale”, scritta per i bambini ma che farà ridere anche gli adulti. Uno spettacolo

sulla magia del Natale che non ha età e che sarà proposto gratuitamente. Si chiuderà sabato 13 dicembre con la Filo “Nicola Parrotta” di Lavis in “I vòsi sposi i decido mi!”, la continuazione de “Le zitele Dallapè”, una commedia dialettale in due atti e due quadri di Nicoletta Parrotta. L'ingresso per ogni singolo spettacolo è di 5 €. Per i ragazzi fino ai 18 anni l'ingresso è gratuito con la tessera blu dell'associazione Ziano Insieme.

Biglietti e abbonamenti sono in prevendita presso il negozio Valle calzature. Tutti gli spettacoli sono in programma presso il teatro parrocchiale ad iniziare dalle 20.30. Unica eccezione le Ecosister che inizieranno alle 20.



La festa Estate Insieme

“IL PAESE DEI BALOCCHI” IN PIAZZA

Quest'anno la 12 edizione della Festa Estate Insieme ha avuto luogo in centro paese all'interno della piazza centrale e dell'area dell'oratorio parrocchiale sotto la direzione dell'ex presidente dell'associazione Nicola Vanzetta con la finalità di rinnovare la formula della festa.

Questa nuova collocazione ha visto rinascere la piazza del paese come luogo di aggregazione e di gioco in stretta collaborazione con il gruppo di animatori del Grest; assieme a loro abbiamo ideato una festa che ruotava attorno al loro tema delle loro 3 settimane di lavoro con i ragazzi: “La favola di Pinocchio” e la nostra due giorni aveva appunto come slogan Estate Insieme08 “Il paese dei balocchi”.

Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione Comunale abbiamo potuto chiudere la piazza al traffico per l'intera durata della manifestazione collocando accanto al tradizionale calcetto saponato con il relativo torneo (con ben 106 partecipanti), anche 3 strutture gonfiabili, diversi giochi d'abilità e destrezza come una complessa struttura in acciaio inox costituita di enormi cerchi ruotanti realizzata ad hoc dalla Zorzi Inox di Ziano, un interessante labirinto dove i ragazzi potevano perdersi, un “palo della cuccagna”, un gioco di precisione con anelli, una struttura originale che metteva alla prova i riflessi prestataci dagli amici della Taverna Aragosta di Predazzo ed altri giochi come calcio balilla, ping pong, ecc...

La responsabile della sala di lettura ha allestito un piccolo mercatino di libri usati accanto ad un gazebo informativo dei donatori di sangue della valle.

A tutto questo abbiamo affiancato un'uscita straordinaria del giornalino con cruciverba, rebus ed altre curiosità attorno alla favola di Pinocchio.

Abbiamo dedicato anche una lotteria con semplici ma numerosi premi ai ragazzi del torneo di calcetto ed ai bambini dei giochi gonfiabili (un gruppo di più di 150 ragazzi)



e per tutti invece una ricca lotteria con più di 1000 biglietti staccati e premi quali un set da giardino in legno tek, una mountain bike, un lettore dvd, una valigia da viaggio, ecc., che ha riscosso grande successo.

Accanto al servizio bar analcolico, quest'anno ha funzionato un chiosco con panini, patatine fritte e gelati con servizio non stop lungo tutta la durata della festa.

Il sabato sera i ragazzi del Grest guidati dagli animatori hanno creato uno spettacolo con musica e balli all'interno del capiente teatro parrocchiale che ci ha accolto anche nei momenti di pioggia della domenica pomeriggio e dove abbiamo proiettato film d'animazione.

La conclusione verso le 18 con l'estrazione dei premi della lotteria che ha suggellato questa riuscitissima edizione della Festa Estate Insieme. Un grazie a tutti (e sono molti) i volontari e non dell'associazione che ci hanno aiutato alla realizzazione della manifestazione; un ringraziamento all'Amministrazione Comunale, alla Parrocchia, al Comitato Manifestazioni Locali di Ziano, alla Cassa Rurale di Fiemme e alla Famiglia Cooperativa per il sostegno che ci hanno sempre dato.

Il vice-presidente Loris Paluselli

CERCASI DONATORI DI SANGUE

rinnovato l'appello dell'ADSVP di Ziano

La direzione dell'A.D.V.S.P. sezione di Ziano di Fiemme, rinnova l'appello alla popolazione, al fine di raccogliere l'adesione di nuovi donatori del sangue, invitando tutti coloro, che fossero interessati a far parte di questo importantissimo organismo, ed abbiano compiuto la maggiore età, a mettersi in contatto con uno dei componenti la direzione, reperibili ai seguenti numeri:

- Sergio Vanzetta, Presidente 0462 571530;
- Emilio Partel, Vicepresidente 0462 571503;
- Renato Vanzetta, Segretario 0462 571446.

L'attuale organico è composto di 90 soci donatori che, per

motivi vari, non possono tutti sostenere le due donazioni annue previste. Ogni anno vi sono donatori che raggiungono l'età (65 anni) oltre la quale, per regolamento ed opportunità, scade l'impegno. Pertanto sarebbe auspicabile che fra la popolazione di entrambi i sessi, vi fossero dei volontari disponibili a rigenerare il comparto.

Si ribadisce che la donazione costituisce un atto di estremo altruismo, che ci contraddistingue in ambito locale e nazionale.

Grazie per la disponibilità,

Renato Vanzetta.

ZIANO NEI LIBRI

a cura di Elisabetta Vanzetta

Maggio 1945: "A nemico che fugge ponti d'oro"

Lorenzo Gardumi Trento, *Fondazione Museo storico del Trentino*, 2008



Lo studio di Lorenzo Gardumi propone una ricca e articolata ricostruzione delle stragi perpetrate nel maggio 1945 nei paesi trentini di Ziano, Stramentizzo e Molina di Fiemme dalle truppe tedesche in ritirata. Protagonisti di questo dramma furono i partigiani, i soldati tedeschi e i loro ufficiali. Le vittime soprattutto civili indifesi ed innocenti. Gardumi analizza con attenzione, dopo aver studiato a fondo tutta la documentazione disponibile (attingendo principalmente a fonti giudiziarie, ma servendosi anche con intelligenza di fonti orali e memorie scritte), le stragi della valle di Fiemme che hanno lasciato un ricordo fino a oggi ancora vivo per la loro insensatezza e la loro inutilità. Data la drammaticità e la vicinanza dei fatti in questione, oggi non è facile per tutti leggere questo libro: le memorie, come è intitolato uno dei capitoli, infatti sono “divise”. Così come anche la verità. “*Le guerre recenti, dalla seconda guerra mondiale in poi*” - scrive Gustavo Corni nella prefazione - “*hanno pesantemente coinvolto i civili. Li hanno coinvolti soprattutto come vittime, ma li hanno coinvolti anche come partigiani, come combattenti, come spie, come delatori, come collaborazionisti, schierati dall'una o dall'altra parte per motivi ideologici o nazionali (o di opportunismo). E occorre quindi porsi dal punto di vista della gente comune, quando si affrontano le vicende finali di una guerra*”. E i punti di vista possono essere diversi. Dalla ricca e articolata ricostruzione di Gardumi emerge tutta la complessità della vicenda. E il sesto capitolo di questo libro “La memoria delle stragi” mira, come scrive direttamente l'autore, a “*cercare di comprendere i motivi per cui le comunità della val di Fiemme furono attraversate al loro interno da un'analisi divergente sulle vere responsabilità della strage e perché il loro ricordo rimase così fortemente circoscritto ad un ambito strettamente territoriale*”.

Le stragi della valle di Fiemme, come gli altri luttuosi episodi registrati ovunque sull'intero teatro bellico, riflettono la realtà delle guerre moderne tese a colpire in primo luogo e programmaticamente i cittadini comuni. Costoro, inconsapevoli comparse sulla scena dei conflitti, ignorano spesso le ragioni e le dinamiche della guerra, in attesa semplicemente della sua fine.

Il lettori che volessero acquistare il libro possono rivolgersi in libreria o direttamente alla Fondazione Museo storico del Trentino. Il libro è disponibile anche presso le biblioteche della valle.

I Suàni: na pasta de omeni. Ritratti in bianco e nero.

Cristian Deflorian, Andrea Turrini Gardolo (TN) *Nuove arti grafiche*, 2008



Tanti volti, tante identità, tanti lavori, tante attività: un'unica comunità. Questo in sintesi il libro fotografico curato da Cristian Deflorian e Adrea Turrini dell'Associazione Fotoavventura. Un lavoro di mesi passati in giro per Ziano per ritrarne gli abitanti e raccogliere pensieri e parole. Il risultato: una mostra le cui foto sono poi state raccolte in un libro, un'iniziativa apprezzata da chi ha voluto vedere “come è venuto” e da chi era curioso di vedere chi era stato ritratto.

Al di là della curiosità che una mostra e un libro come questo possono suscitare, il loro valore, come si legge nelle note introduttive di Luca Chistè, tra il resto, si ritrova nel fatto che indagare con l'uso del ritratto fotografico una comunità non è impresa da poco ma richiede “*una «condivisione» dell'idea/progetto con le persone fotografate da parte degli autori (facendosi accettare essi stessi- osservatori e osservati come in un grande specchio sociale)*”. Il buon risultato è stato dunque raggiunto grazie al sentirsi partecipi di ciò che si stava creando: una sorta di album di famiglia da tenere gelosamente custodito a casa insieme alle altre fotografie.

fanno ancora discutere i fatti di Ziano del maggio '45

ALLA RICERCA DI UNA “MEMORIA CONDIVISA”

presentato a Molina il libro di Lorenzo Gardumi

Serata affollata quello dello scorso settembre organizzata da “El Nos paes” nella sala Tisti di Molina dove Giuseppe Ferrandi, direttore del Museo storico in Trento, il prof. Gustavo Corni che ha curato la prefazione, e l'autore Lorenzo Gardumi, hanno presentato il libro *“Maggio 1945 'a nemico che fugge ponti d'oro”*, edito dallo stesso Museo storico. Una serata che non poteva oggettivamente comporre quella “divisione della memoria” che perdura in val di Fiemme sui fatti di Stramentizzo, Molina e Ziano dei primi di maggio del 1945, quando a guerra finita un reparto tedesco in ritirata compì la strage più grave di tutto il Trentino, accanto a quelle di Aldeno, Caldonazzo, Dermulo e Vattaro, con i suoi 43 morti. Una vicenda difficile e dolorosa, l'ha definita Giuseppe Ferrandi il direttore del Museo. Fatti ancora difficili da ricostruire e che hanno creato quella “memoria divisa” che forse ha ricordato il sindaco Bazzanella nemmeno le 360 pagine di testimonianze e documenti raccolti dal ricercatore trentino riusciranno a sciogliere. Accanto a “Fagioli” nome di battaglia di Quintino Corradini, partigiano di Castello di 84 anni, sono stati premiati dai sindaci di Castello-Molina Adriano Bazzanella e di Ziano Fabio Vanzetta con un riconoscimento a firma del presidente della Provincia Lorenzo Dellai, i testimoni che hanno contribuito a dare spessore, credibilità e valore storico-documentale al libro di Gardumi.

Si tratta di Boris March, Nello March, Gino Baldo, Alfredo Denardi, Liduina Pergher, Augusto Girardelli, Albino Pellegrini, Ugo Tartarotti, Giuliano Piccoli, Costantina Rigotti, Mirta Benigni, Isidoro Zomer, Maurizio Tommasini Rita Pernbrunner Bazzanella, nonché Renzo Vanzetta, Marco Zorzi e Remo Zorzi di Ziano, una decina dei quali presenti all'incontro. Unanimità i riconoscimenti per il valore del libro di Gardumi.

Esso, ha detto Ferrandi, non chiude quella vicenda su cui per anni è calato un silenzio spezzato anche dall'apertura degli archivi della Procura militare di Verona. Il suo pregio? “Anziché tacere sulle questioni controverse cerca di capire perché su 10 testimonianze 9 raccontano una cosa”, ha aggiunto il direttore del Museo storico, ricordando anche la nuova documentazione in mano agli storici, come il rapporto Kappler, il fatto che per la prima volta anche i carnefici, dopo i partigiani e la popolazione, abbiano un nome, “usciti dall'ombra in cui sono rimasti fino al '95”, e il fatto che si sia trattato di esperti di massacri di civili perpetrati nell'Europa orientale. Un libro che offre anche una radiografia per capire di più le ore e i minuti in cui si sono svolti i fatti. Ma soprattutto l'autore è riuscito in quest'opera a far dialogare la storia con la memoria.



Gustavo Corni, prefattore della pubblicazione, si è chiesto, inquadrando i fatti di Fiemme nel contesto più ampio del secondo grande conflitto mondiale: “quando finisce una guerra? E chi lo dice alla popolazione?” In Iraq p.es. “la guerra è iniziata quando Bush ha detto che è finita”. Ha ricordato i dilemmi dei partigiani e dei resistenti europei, combattuti tra il ricatto della rappresaglia e la voglia di mettere in gioco anche la propria vita, fosse solo “per dare un segno di dignità”. L'autore, ripercorrendo il passaggio del reparto tedesco, si è soffermato su alcuni fatti: le responsabilità degli americani che hanno lasciato andare i responsabili, dell'Italia che “non ha chiesto i criminali alla Germania per dare i suoi alla Grecia o all'Albania”. Non doveva esserci dibattito, ma qualcuno l'ha chiesto a voce alta, segno evidente di quanto la condivisione sia ancora lontana.

Come Ermanno Deflorian di Ziano, che in casa sua ha un museo della Grande Guerra e che a suo dire possiede “documenti da far venire i capelli bianchi”. “20 anni fa volevo scrivere un libro su quei fatti ha detto - mi ha chiamato il Pretore di Cavalese dicendomi che se volevo farlo dovevo evitare nomi e cognomi. Una settimana dopo ho ricevuto una telefonata: la tua casa per me è come un fiammifero, mi hanno detto”. Parole durissime ed inquietanti.

Ferrandi ha promesso di valutare l'opportunità di pubblicare il libro di Ermanno Deflorian, qualunque cosa dica, perché “ogni voce è una garanzia per la democrazia”.

Il libro di Gardumi però l'avevano letto in pochi tanto che si è parlato di un nuovo incontro da tenersi questa volta a Ziano di Fiemme fra qualche tempo, quando il libro sarà stato letto e si potrà discutere davvero sul suo contenuto, arricchendolo di nuove testimonianze e di nuovi contributi. Sarà quella l'occasione per un vero dibattito e per trovare finalmente una “memoria condivisa”.

Francesco Morandini



60° ANNIVERSARIO FONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI DI ZIANO DI FIEMME:

Magnifica era stata dieci anni fa la festa per il 50° di fondazione che per l'occasione vedeva l'uscita del libro dedicato agli alpini di Ziano e la loro gloriosa storia, superba è stata la festa per il 60° che cadeva proprio quest'anno. Le fatiche per organizzare il tutto sono state molte, i manifesti, i libretti, gli inviti ai vari gruppi limitrofi e alle decine di autorità e non che si volevano presenti ad un evento di tale importanza. Le decine di telefonate a mettere insieme i vari tasselli di una manifestazione che si è rivelata gradita a tutti quelli che vi hanno partecipato. Vista da fuori è una festa che comporta solo qualche giorno di organizzazione, ma non è così perché ci sono voluti quasi un mese di tempo libero per arrivare ad un bel risultato.

L'incognita tempo è sempre importantissima perché può sempre pregiudicare la buona riuscita e l'affluenza della gente per festeggiare insieme agli alpini il loro ragguardevole compleanno.

Poi la mostra di cartoline impegno non da meno, visto che era molto il materiale esposto dall'amico Luciano e valeva la pena mostrarlo in maniera completa ed esauriente. La serata della proiezione è stata emozionante sia per il filmato sia per l'impegno che Ermanno Deflorian ha messo nel far capire alla gente quanto sia importante valorizzare gli insegnamenti che i nostri "vecchi" che partivano per la guerra hanno lasciato ai loro figli, fratelli o mogli che siano.

A mettere i pali tra le ruote il giorno della sfilata ci ha pensato il tempo, era qualche giorno che diluviava e non accennava a smettere. Ma qualcuno lassù ci ha dato una mano e quella mattina ha smesso di piovere e per qualche ora abbiamo potuto completare il programma.

Peccato solo che la benedizione del "luogo della memoria" non si è potuta fare per appunto problemi di instabilità del tempo, così il sindaco Fabio Vanzetta ha inaugurato il sito appena ristrutturato con un discorso che consigliava alla popolazione di ricordare da dove siamo venuti e le tragedie che ci hanno accompagnato e gli insegnamenti che ci dovrebbero aver lasciato. Dopo la deposizione di corone presso il cimitero di Ziano la lunga colonna con in testa la Fanfara di Ala a passo di marcia si è portata presso la nostra sede in via Stazione dove si è svolto l'alzabandiera ufficiale e in seguito abbiamo raggiunto il tendone addobbato per l'occasione dove si sono svolti i discorsi da parte delle autorità militari e civili. Discorsi che parlavano di coesione degli alpini con la gente di Fiemme e punto di contatto tra il volontariato e le moltitudini di necessità che una comunità può avere e che gli alpini di oggi hanno il dovere di assecondare. Ricordata con commozione da parte del nostro socio e "regolano di Ziano" Flaviano Zorzi la figura storica molto importante per il gruppo di Aldo Zorzi "del maestro" che ha fatto della storia della Grande Guerra sul Cauriol un suo punto di forza. Buonissimo il pranzo che hanno allestito i Nu.Vol.A. Di Fiemme, in

duecentosettanta sono stati stimati i partecipanti alla "marèna" alpina e in allegria si è fatta sera congedando il 60° degli alpini di Ziano e augurandosi di arrivare al 70° con questo spirito e allegria che contraddistingue l'ANA di Ziano di Fiemme. Un doveroso grazie a chi con passione ha organizzato questo memorabile evento, che continui in questa maniera visto gli ottimi risultati conseguiti.

Maurizio Vanzetta



PROIEZIONE DEL FILMATO STORICO A CURA DI ERMANNO DEFLORIAN. 13 Settembre 2008

Bellissima serata che ha visto protagonista Ermanno Deflorian proprietario di una vasta collezione di reperti bellici e profondo conoscitore della Grande Guerra. Molto attaccato ai valori storici che animarono i nostri avi ha voluto mettere a disposizione questa pellicola molto apprezzata dal pubblico presente in sala che per più di un'ora si è immerso e ha rivissuto i momenti eroici di battaglie che hanno coinvolto gli alpini e gli austro-ungarici nel periodo delle battaglie in Trentino Alto Adige.

La presentazione che ha voluto precedere al film è stata un momento toccante di riflessione che ci ha preparato alle scene emozionanti di battaglie che ormai si rivivono solo sui libri di storia.

Presenti in sala una delegazione di alpini e amministratori comunali della zona di Forte dei Marmi, che ci hanno fatto dono di una splendida penna d'alpino in finissimo marmo bianco, noi per riconoscenza abbiamo donato loro di una scultura lignea dello scultore Felix Deflorian e di alcuni ricordi del Gruppo Alpino di Ziano.

Felici e riconoscenti si sono congedati con l'augurio di una futura collaborazione tra le nostre due zone protagoniste di eventi storici di primaria importanza.

Maurizio Vanzetta.





FESTA ALPINA A SADOLE:

Quest'anno la nostra ormai tradizionale "festa alpina a Sadole" ha superato ogni aspettativa. Come sappiamo riuscire ad avere una giornata perfetta per organizzare manifestazioni è un'impresa di non poco conto.

Le domeniche che combinano sia il bel tempo che la temperatura mite si contano sempre sulle dita di una mano, così avere delle feste dove si stia bene e che non piova sono sempre rare, il 10 agosto 2008 sarà una di quelle date che gli alpini possono segnare sul calendario.

Purtroppo quest'anno la consueta gara di corsa in montagna (la nostra "Su e So dai Slavassi") non è stata ripetuta sia per motivi organizzativi sia per una costante diminuzione dei concorrenti (anche se in seguito gli affezionati della corsa avevano dato la loro disponibilità a partecipare). Comunque l'idea non è tramontata e l'anno prossimo ci si ripenserà.

La domenica della festa è stata bellissima, i Gruppi ANA della valle hanno risposto positivamente al nostro invito a partecipare, i nostri compaesani che sono da sempre solidali con gli Alpini di Ziano sono venuti in massa e grazie alla splendida giornata hanno potuto godere di un'atmosfera festosa sino a tardo pomeriggio.

Un grazie va alle autorità presenti che hanno dato un tocco di ufficialità all'evento, senza dimenticare il sacerdote che ha celebrato la S. Messa e tutti quelli che hanno reso questa manifestazione un appuntamento di allegria alpina indimenticabile.

La partecipazione dei paesani è una costante su cui il Gruppo alpini può sempre contare, anche quest'anno numerosi ci hanno dato il loro segno di solidarietà alpina. Anche alcuni turisti attirati dalla splendida cornice di Sadole e dall'ospitalità degli alpini di Ziano hanno passato una bella domenica spensierata e gioiosa. Alla fine della giornata i volontari che hanno organizzato la festa sono rientrati in paese consapevoli di aver fatto un lavoro splendido e che solo se ognuno fa la sua piccola parte si ha una grande manifestazione.

Qualche numero si può dare per avere un'idea dell'affluenza, si sono dati più di trecento pasti e l'utile è stato ampiamente superato rispetto all'anno scorso (utile che è stato in gran parte assorbito per le spese del 60°).

All'anno prossimo sperando in una giornata come nel 2008.



**UN GRAZIE AGLI SPONSOR CHE CI HANNO
PERMESSO DI SOPPERIRE ALMENO IN PARTE
ALLE SPESE (NON POCHE) CHE QUESTE
MANIFESTAZIONI HANNO COMPORTATO.**



MOSTRA DI CARTOLINE STORICHE DAL TITOLO "A 90 ANNI DALLA FINE DELLA GRANDE GUERRA"

**espositore alpino Luciano Piccolin con la
collaborazione del Gruppo Collezionisti di Predazzo**

L'idea della mostra mi era venuta come contorno alla festa del 60° del Gruppo ANA e di comune accordo col direttivo ho chiesto all'amico alpino Luciano Piccolin se voleva esporre una parte che riguardava la Grande Guerra della sua immensa collezione di cartoline storiche. Con entusiasmo Luciano ha accettato e di buona lena per tutto l'agosto ha preparato più di 50 quadri contenenti i suoi più significativi documenti (cartoline) che ritraevano uno spaccato della vita dei nostri militari e anche quelli avversari. Testimonianze che sono state integrate anche da alcune copie della Domenica del Corriere dell'epoca. Settimanale che raccontava la vita, le battaglie con vittorie e sconfitte dell'esercito impegnato nel conflitto mondiale.

Per quel che mi riguardava ho messo insieme alcune fotografie del Gruppo di Ziano che ritraevano i nostri fondatori e anche i soci che partecipavano a manifestazioni varie. Nonché alcuni oggetti che appartenevano agli anni passati e alla vita associativa del Gruppo ANA Ziano. Poche cose, ma molto apprezzate dalla gente che ha visitato la mostra, semplici ricordi che però suscitavano emozione e lasciavano un bel ricordo dei tempi che furono. Totalmente soddisfatti della grande affluenza di pubblico in quella settimana di esposizione, per noi è stata un'esperienza che rimarrà nella memoria.

Un grazie da parte di tutti gli alpini di Ziano a Luciano e ai collezionisti di Predazzo che ci hanno prestato oltre ai quadri per mettere insieme le cartoline anche alcune fotografie che ritraevano i nostri soldati nella zona della val di Fiemme, sperando sempre in una sempre così valida collaborazione.

Maurizio Vanzetta

AVVISI PER I SOCI:

- la seconda settimana di dicembre si svolgerà l'assemblea ordinaria dei soci (non elettiva)
- tesseramento per l'anno 2009, i bollini saranno già disponibili durante l'assemblea dei soci
- chi volesse copie delle foto scattate durante il 60° del Gruppo può richiederle al segretario
- se ci sono problemi con l'invio del giornale l'alpino o il doss Trent avvisare il direttivo che lo comunicherà alla sezione di Trento.



A.S.D. CAURIOL

festeggiati i 60 anni di attività

NOZZE DI DIAMANTE PER LA CAURIOL

Nozze di diamante per l'ASD Cauriol che domenica 12 ottobre ha festeggiato solennemente i suoi primi 60 anni di attività.

La Cauriol nacque nel lontano 1947 grazie ad alcuni appassionati, **Silvio Polo, Romano Zorzi, Giovanni Vanzetta, Nele Zorzi, Aldo Zorzi, Giuseppe Trotter e Vittorio Zorzi, con lo scopo**, soprattutto di garantire un supporto tecnico-logistico più valido e sicuro al fondista emergente **Federico Deflorian**, che aveva dovuto "alloggiare" sportivamente in una società lontana (la "Neve ghiaccio di Trento).

Il primo Presidente fu Vittorio Zorzi.

Da allora tanta acqua è passata sotto i ponti, ma sempre la Cauriol ha perseguito il suo obiettivo primario: quello, di promuovere una sana attività sportiva, soprattutto a livello giovanile, ma anche fra i meno giovani, creare un vero spirito sportivo che educi alla lealtà, alla collaborazione, all'amicizia, alla partecipazione, prima che alla competizione, che insegni prima a perdere che a vincere.

Questi principi hanno prodotto ugualmente tanti fruttuosi risultati, tanti campioni sono usciti dalle file della Società, campioni che sono noti a tutti e non occorre nominarli.

Alcuni di questi, Giulio Deflorian, Bice Vanzetta, Lidia Trettel e Antonella Confortola erano presenti alla cerimonia ufficiale del 60°.

Un momento toccante della Festa è stato il ricordo dei fondatori e soprattutto del compianto ultimo Presidente Paolo Zorzi. Per tutti, dopo la S.Messa, è stato deposto sulle tombe un omaggio floreale e acceso un lumino.

Paolo Zorzi è stato ricordato con commozione anche da Antonella Confortola.

Alla cerimonia sono intervenuti personalità dello sport trentino quali il Presidente del CONI Giorgio Torgler, particolarmente affezionato alla nostra valle in quanto vi ha trascorso alcuni anni lavorativi (è stato impiegato di banca a Predazzo) e ha pattinato sulla pista ghiacciata alle "Fontane", in occasione di gare organizzate dalla Società Rosalpina di Ziano.

Presenti anche il Vicepresidente della FIGC provinciale Paolo Guaraldo e quello della FISI trentina, nonché presidente dell'US Dolomitica di Predazzo, Roberto Brigadoi.

I discorsi ufficiali sono stati aperti dal nuovo presidente Carlo Zanon, seguito dal Sindaco di Ziano Fabio Vanzetta e dai suddetti dirigenti trentini. Tutti hanno rimarcato l'impegno e il lavoro svolti nel tempo dai dirigenti del sodalizio di Ziano e la passione sportiva di tanti volontari che li hanno affiancati e sostenuti, senza i quali non si sarebbe mai raggiunto alcun traguardo.

Molto gradita la presenza, con i loro gagliardetti, delle delegazioni delle società sportive della valle: la Dolomitica di Predazzo, la Cornacci di Tesero, la Stella Alpina di Carano, la Lavazè di Varena e la Cermis di Masi di Cavalese, nonché dei rappresentanti della Polizia di stato, della Magnifica Comunità, degli Alpini, dei Vigili del Fuoco, della Cassa Rurale e della Famiglia Cooperativa di Fiemme, validi Sponsor della nostra Società.



Dopo i discorsi ufficiali è stata aperta la Mostra fotografica, allestita nel Tabià del "Moco", imperniata soprattutto sull'attività sportiva dell'ultimo decennio. Quindi, aperta dalla bandiera italiana, dai gonfaloni del Comune e della Magnifica Comunità di Fiemme, con il supporto della Banda "Ettore Bernardi" di Predazzo, è seguita la sfilata fino al Tendone delle feste per concludere degnamente la giornata con il pranzo cui hanno partecipato più di 350 persone, e una ricca lotteria. Degna conclusione della giornata è stata la partita di Campionato, Cauriol-Castelmolina, vinta dai nostri per 4 a 1.

R.D.

GLI ULTIMI SUCCESSI DELLA ASD CAURIOL

Nel settore **Orientamento** è stato conquistato per la prima volta il **titolo italiano master di staffetta grazie a Remo Deflorian e Francesco Zanon, nonché due medaglie d'argento conquistate dagli stessi atleti nella gara individuale**. Le due gare si sono disputate il 6 e 7 settembre 2008 a S. Anna Pelago e Piandelagotti nel modenese.

Francesco Zanon, ha conquistato recentemente anche il titolo di campione trentino di categoria e vinto alla grande il circuito di Coppa Italia

E' iniziato in maniera ottimale anche il campionato di Calcio 2^ Categoria (attualmente siamo in testa alla classifica, dopo sei giornate) e si è concluso ottimamente anche il Campionato Valligiano di Corsa campestre con diversi piazzamenti da podio dei nostri atleti.

Risultati che speriamo altrettanto fruttiferi di soddisfazioni nella prossima stagione invernale.

Remo Deflorian



crucipuzzle dialetale

cerca i vocaboli in orizzontale, verticale, obliquo, in tutte le direzioni. A schema ultimato leggerai la soluzione nelle lettere rimaste libere. Soluzione: Termine dialettale che indica una grave patologia (16)



AIDA	DIAOLDALGASO	NDE	SBOFA
AMEDA	DUGO	NETO	SCALMANE
ANCA	ENGOLA	NEVEGAR	SENTON
ASENI	ERTO	OLTAR	SEO
AVESI	ESTRA	ONSER	SEREN
BAO	FOGO	OSI	SORA
BASO	FUAR	PALA	STROCOLADA
BESE	GAMELE	PEVIDA	STRUFAR
BISI	GRAN	PONTI	STUA
BISOI	ISTA	REFA	SUBIA
BOGE	LAGAR	ROTO	SUGAR
BON	METU	RUA	TAS
BRENTE	MINELA	RUE	TIRON
CANAPE	MOROS	SAON	VAL
DEDO	NADA	SAPAR	VEDES
DEMO	NCOGNAR	SBASEGA	VOSA

soluzione numero precedente





MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO: Dal lunedì al giovedì 8.00-12.30 e 14.00-17.30
Il venerdì 8.00-12.00

LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta Lavori pubblici/Urbanistica <i>sindaco@comune.ziano.tn.it</i>	Tel. 329 7506098
Lorenzo Vanzetta Pari opportunità / Edilizia abitativa	Tel. 347 7302793
Giorgio Trettel Ambiente / Energie rinnovabili	Tel. 349 2219343
Maria Chiara Deflorian Istruzione / Politiche sociali	Tel. 0462 571688
Fulvio Zorzi Politiche economiche	Tel. 347 1121692

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA Res. Fabiana Battisti	Tel. 0462/571122 <i>protocollo@comune.ziano.tn.it</i>
ANAGRAFE Res. Ornella Brigadoi	Tel. 0462/570487 <i>anagrafe@comune.ziano.tn.it</i>
TRIBUTI Res. Eliana Favali	Tel. 0462/570490
RAGIONERIA Res. Marianna Vanzetta	Tel. 0462/570490 <i>ragioneria@comune.ziano.tn.it</i>
TECNICO Katia Ben	Tel. 0462/570493 <i>ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it</i>

Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

"EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme
c/o municipio di Ziano di Fiemme

Piazza Italia n. 7

e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it

sito web www.comune.ziano.tn.it

Comitato di redazione:

*Fabio Vanzetta
Maria Chiara Deflorian
Elisabetta Vanzetta
Francesco Porta*

Direttore responsabile: *Francesco Morandini*

Stampa: *Grafiche Futura Mattarello*

Impaginazione: *Sergio Deflorian - Tesero*

Foto di copertina: *Sergio Deflorian*

Altre foto: *Fotoavventura, Francesco Morandini,
Sergio Deflorian, Ernesto Sieff, Maurizio Vanzetta,
Archivio Comunale*